l'ALTIMETRO

Notiziario Quadrimestrale C.A.I. Sezione di Rimini

Direttore Responsabile: Loris Succi

Anno XIX n. 1 Gennaio - Aprile 2015

Editore: C.A.I. Sezione di Rimini Via Circonvalazione Meridionale 5B 47923 Rimini

Stampa: TIPOLITO VALMARECCHIA Via Marecchiese 1350 - 47923 Rimini RN

SOMMARIO

pag. 3	Sommario
pag. 4-5	La Sezione informa
pag. 6-7	Relazione morale Presidente
pag. 8-11	Videoproiezioni - Conferenze
pag. 12-13	Calendario escursionistico
pag. 14-29	Programma attività
pag. 30-31	Corso di Escursionismo
pag. 32-35	Alpinismo Giovanile
pag. 36	Programma Alpinismo
pag. 37	Scuola Pietramora
Pag. 38	La Sezione informa
pag. 39	Scuola Sciscursionismo F. Negri
pag. 40-43	Spedizione Cordigliera Bianca
pag. 44-45	Intervista a: G. Giardi
pag. 46-49	Proposta di salita (L. Succi)
pag. 50-51	Materiali e Tecniche (S. Pruccoli)
pag. 52-53	Convegno "A un passo dal mare"
pag. 54	Mese della Famiglia



www.cairimini.it www.facebook/cai.rimini cairimini@cairimini.it

CAI Rimini in Via De Warthema 26 Rimini
Orario apertura: Merc. ore 19 - 20 e Giov. ore 21 - 23
Invio corrispondenza a:

Casella Postale 316 Rimini Centro 47921 Rimini

CONSIGLIO DIRETTIVO:

Imara N. Castaldi	Presidente	335.6081819
Pietro Cucci	Vicepresidente	335.7662571
Daniela Amati	Segretario	347.9358639
Nereo Savioli	Tesoriere	329.0906784
Mauro Campidelli		339.8947050
Gabriele Giardi	Consigliere	335.7339567
Carlo Lanzoni	Consigliere	0541.25248
Luca Mondaini	Consigliere	348.8400715
Loris Succi	Consigliere	335.6175840
Giovanni Fabbro	Pres.Rev. Conti	0541.770765
Fabrizio Mariotti	Revisore Conti	328.9532234
Silvano Orlandi	Revisore Conti	339.6975901
Lino Vici	Presidente On	orario

SOCI REFERENTI per:

	v	
Alpinismo	N. Savioli	329.0906784
Alpinismo Giovanile	E. Perazzini	339.7175802
Biblioteca	D. Valenti	333.5223321
Escursionismo	A. Ugolini	339.7688760
Magazz. Materiali	M. Campidelli	339.8947050
Notiziario	L. Succi	335.6175840
Scialpinismo	S. Morolli	0541.784667
Sci Fondo Escurs.	R. Battaglia	335.7612821
Sentieristica	R. Tonini	333.3108956
Sito Internet	I. Castaldi	335.6081819
Soccorso Alpino	P. Cucci	335.7662571
Speleologia	G. Fogli	347.8777506
T.A.M.	I. Castaldi	335.6081819

C.A.I. SEZIONE DI RIMINI - QUOTE ASSOCIATIVE 2015

Socio Ordinario	€ 50,00
Socio Familiare	€ 25,00
Socio Giovane*	€ 16,00
Soci Giovani: nati nel 1998 e	e anni seguenti
Tessera prima iscrizione	

*Per i Soci Giovani appartenenti a famiglie numerose aventi come iscritto un Socio Ordinario (il capo nucleo) è applicata una quota agevolata. Dal 2° Socio giovane e seguenti: € 9,00, anziché € 16,00.



C.A.I. Sezione di Rimini TESSERAMENTO E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DELLA SEZIONE



Le attività pubblicate sono promosse dalla Sezione e sono riservate ai Soci del Club Alpino Italiano. I Soci, anche quelli iscritti ad altre Sezioni, su richiesta del Direttore dell'escursione o della Segreteria sono tenuti alla presentazione della Tessera del CAI La Sezione si rende disponibile, quando è richiesta, alla raccolta della caparra, mentre al saldo provvederà ogni singolo partecipante in loco. In caso di rinuncia individuale la caparra verrà restituita solo nel caso vi sia una lista di attesa che garantisca la copertura dei posti al numero massimo dei partecipanti. Se l'attività programmata viene annullata e la Sezione non ottiene la restituzione della caparra versata alla struttura prenotata, la caparra richiesta agli iscritti verrà tratte**nuta.** Ai Soci che partecipano alle uscite di due o più giorni oltre alla quota necessaria per coprire i costi dell'attività programmata è richiesto un contributo di € 5,00 in favore della Sezione. I Soci in regola con il tesseramento, nelle attività sociali organizzate dal C.A.I. sono coperti da assicurazione per infortuni (Caso morte € 55.000; Caso invalidità permanente € 80.000; Spese mediche € 1.600). La polizza è visionabile presso il sito della Sede Centrale del CAI all'indirizzo: www.cai.it/ Il Socio può richiedere SOLO all'atto del rinnovo o della nuova iscrizione, il raddoppio dei massimali (Caso morte € 110.000; Caso invalidità permanente € 160.000; Spese mediche € 2.000) versando una quota aggiuntiva di € 3,40 per il periodo dal 01/01/2015 al 31/12/2015. Ai Soci già iscritti ricordiamo che è molto importante rinnovare la tessera entro il 31 marzo di ogni anno, per non interrompere la copertura assicurativa e non perdere gli altri benefit CAI.

Il Consiglio Direttivo

SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO: Tanti vantaggi e non solo...

I Soci del Club Alpino Italiano, in regola con il tesseramento, hanno i seguenti diritti:

- Sconto del 50% sul pernottamento e sulle consumazioni nei rifugi CAI e dei Club Alpini esteri aderenti all'Unione Internazionale Associazioni Alpinistiche.
- Diritto alla rivista mensile del CAI "Montagne 360° ".
- Diritto al Notiziario quadrimestrale "L'Altimetro" della Sezione del CAI di Rimini.
- Assicurazione sugli infortuni avvenuti durante tutte le attività sociali del CAI.
- Soccorso alpino aereo, gratuito.
- Diritto all'utilizzo del servizio Biblioteca e dei materiali tecnici della Sezione.
- Possibilità di partecipare ai corsi organizzati dal CAI.
- Sconto nei negozi convenzionati.

Diventare Soci Club Alpino Italiano non deve voler dire solo godere dei vantaggi che ne derivano, ma significa sostenere un'associazione che ha sempre operato a favore della montagna nei suoi molteplici aspetti culturali e ambientali. Iscriversi al CAI deve anche essere un'occasione di impegno personale per far conoscere, soprattutto ai giovani, la sua storia fatta di entusiasmo e di volontariato per coinvolgerli nei suoi principi e nelle sue finalità.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI C.A.I. SEZIONE DI RIMINI

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta in prima convocazione mercoledì 11 marzo 2015 alle ore 8 e in seconda convocazione **giovedì 12 marzo 2015 alle ore 21** a Rimini in Via De Warthema n° 26 con il seguente ordine del giorno:

- Verifica poteri
- Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- Bilancio Consuntivo 2014 e Bilancio Preventivo 2015
- Varie ed eventuali

Imara Nicetta Castaldi

Presidente della Sezione del CAI di Rimini

IL 5 PER MILLE AL C.A.I. SEZIONE DI RIMINI Numero di Codice Fiscale 91026460401

Sara Fattori ha partecipato al corso di verifica per Istruttore Sezionale di Speleologia (I.S.S.) ed è stata ritenuta idonea. Ci congratuliamo con Sara per la nomina e la ringraziamo per il suo contributo al Sodalizio.

Imara Castaldi

NATALE IN SEZIONE Giovedì 18 Dicembre 2014

1,2,3,... Tombola! Come ormai consuetudine ci troveremo in Sede per il tradizionale scambio d'Auguri Natalizi e di fine Anno. Durante la serata ci sarà una tombola con ricchi premi organizzata dalla Commissione Alpinismo Giovanile. Sarà anche una ghiotta occasione per richiedere il tesseramento per il nuovo anno escursionistico. Oltre al prestigio di possedere la



Tessera del Club Alpino Italiano, non va trascurato l'aspetto dei servizi in particolare la COPERTURA ASSICURATIVA. Per informazioni: Donati Alessandro - Cell. 338.8753252.

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

Assemblea dei Soci 11 Dicembre 2014

Cari Soci, si chiude l'anno 2014, anno che ci ha visti coinvolti e attivi su molti fronti, forse abbiamo anche un po' spinto l'acceleratore ma sempre con spirito costruttivo. Il Consiglio Direttivo si è trovato ad affrontare, per un lungo periodo, la gestione dei rinnovi e l'iscrizione dei nuovi Soci poiché, l'inserimento dei dati personali, per la prima volta su piattaforma informatica, ha richiesto tempo e pazienza. Inoltre la mancanza di una sede a disposizione, ha accentuato il problema: avere, in linea di principio, uno spazio per i nostri incontri solamente il mercoledì e il giovedì sera, rende tutto più complicato. Siamo comunque soddisfatti del risultato conseguito: 636 Soci iscritti alla nostra Sezione, ripartiti in 471 Soci Ordinari e 111 Famigliari e 54 Soci Giovani.

Nel corso dell'anno abbiamo dato vita a diverse iniziative: attività pensate in chiave culturale, educativa, sociale e ludica. Una cultura ambientale che ha coinvolto anche le Amministrazioni locali e regionali (Emilia Romagna, Marche) attraverso il Convegno "Ad un passo dal Mare" alla sua seconda edizione, come pure la proiezione del film "Alta Via dei Parchi" con la presenza dell'autore Enrico Brizzi; iniziative entrambe realizzate con la partecipazione e la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato della Provincia di Rimini, con l'obiettivo comune di mantenere alta l'attenzione sulla valorizzazione dei sentieri in Provincia. Su questo progetto, che prevede la realizzazione del sentiero "Rimini–Rimini", continueremo a lavorare per tutto il 2015. Ancora una volta è doveroso ringraziare i nostri due Soci, Renzo Tonini e Giovanni Fabbro, per il lavoro svolto fino ad ora in funzione proprio del progetto "Rimini–Rimini". Sul completamento di questo itinerario, che ha riscosso grosso interesse di pubblico oltre che di esperti del settore, sarà necessario un coinvolgimento più ampio dei Soci, in primo luogo dell'intera Commissione Escursionismo Sezionale.

Con un'ampia opera di manutenzione abbiamo "lucidato" il Rifugio "Le Fontanelle" sul Monte Carpegna, un piccolo gesto che ha posto l'accento sulla nostra capacità di dare valore a tutto ciò che offre il territorio in cui viviamo.

L'elenco dell'attività escursionistica, proposto e realizzato dalla Sezione nel corso dell'anno, è lungo e articolato su diversi livelli di difficoltà, sostenuto con spirito di corpo che ha messo in evidenza le capacità tecniche e la disponibilità di molti Soci.

Con i Corsi realizzati sia dalla Sezione che dai nostri Organi Tecnici, le Scuole Intersezionali di "Alpinismo Pietramora" e di "Sci-Escursionismo Francesco Negri", viene offerta ai Soci, la possibilità di approfondire la conoscenza della Montagna, di avvicinarsi ad essa in maniera consapevole e responsabile, di prestare la corretta attenzione all'Ambiente e di scoprire e cimentare nuove Amicizie.

Il nuovo sito internet, la pagina di Facebook, la nostra rivista "L'Altìmetro" rappresentano con concretezza la dinamicità, la voglia di fare, far conoscere e trasmettere, che caratterizzano la nostra Sezione. A darne conferma abbiamo l'inserimento di nuovi Soci attivi: Sara Fattori ha concluso il percorso formativo nel campo della Speleologia acquisendo il titolo di Istruttore Sezionale di Speleologia ed Emiliano Castioni impegnato nel corso formativo da Accompagnatore di Escursionismo Sezionale. Altri ancora, hanno dato la loro disponibilità ad organizzare uscite in diversi ambiti, parliamo di Luca Mondaini, Roberto Maggioli e Federica Ricci per l'Escursionismo, Gloria Salvatori per la Mountain Bike, che insieme ai Soci già attivi formano una Squadra importante per la vitalità della Sezione. Per la Scuola Intersezionale Francesco Negri, oggi Organo Tecnico delle Sezioni di Rimini Ravenna e Arezzo, sono in corso contatti per allargarla anche alla Sezione del CAI di Bologna. La Scuola Intersezionale di Alpinismo e Scialpinismo Pietramora ha festeggiato quest'anno i suoi 20 anni di attività.

Per quanto riguarda il patrimonio della Sezione, i libri della biblioteca sono stati tutti catalogati e riordinati, è allo studio il modo di renderne disponibile l'elenco sul nostro sito; i materiali e le attrezzature per l'attività in montagna, che venivano dati in prestito ai Soci, purtroppo dovranno essere alienati perché scaduti. Abbiamo valutato diverse possibilità ma il problema dell'usura e la ricaduta di responsabilità hanno reso impraticabile l'affitto dei materiali, anche per i negozi specializzati.

Che cosa possiamo fare di più nel 2015?

Abbiamo costruito una Banca Dati per raccogliere informazioni e statisticare le attività svolte e il grado di partecipazione, in modo che, come Consiglio Direttivo, si possano operare delle scelte sempre più vicine alle attese e alle esigenze dei Soci e di chi ancora non ci conosce. I dati fin qui raccolti, dimostrano che è molto sentita la ricerca di nuove esperienze, emerge il desiderio di sperimentarsi in attività sempre più impegnative e audaci, come Sodalizio però, desideriamo e ci attiviamo affinché siano affrontate sempre con competenza e attenzione.

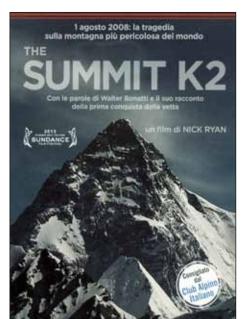
Nel 2014 sono state programmate ed effettuate 74 uscite, su 135 giornate, a cui hanno partecipato circa 400 Soci, alcuni solo una volta altri con maggiore frequenza. Analizzando più approfonditamente i dati, scopriamo che poco più di 230 partecipanti sono della nostra Sezione. Abbiamo avuto un'ampia partecipazione da parte di Soci di Sezioni limitrofe e anche di Non Soci. Colgo l'occasione per ricordare che l'iscrizione al Sodalizio rappresenta una scelta personale e responsabile; coinvolge chi desidera allenarsi in ambiente: perché solo attraverso una partecipazione continua ognuno di noi può scoprire le proprie potenzialità nascoste. Inoltre non va trascurata la responsabilità che si assume e che ricade sulla Sezione, ad accettare e permettere la partecipazione alle attività proposte, di persone che, non avendo effettuato l'adesione al Sodalizio, sono senza copertura assicurativa. I mesi in cui la partecipazione è stata più ampia sono stati nell'ordine: marzo, maggio, febbraio e ottobre. Tutto il lavoro di organizzazione e di uscite pratiche, è stato gestito con impegno, senso di responsabilità e molto tempo dedicato. Su questo dovremo riflettere perché gli impegni che ci attendono nel 2015 sono altrettanti e notevoli: da risolvere il problema di avere una sede per la Sezione di Rimini; incrementare e riordinare i rapporti con gli Organi Tecnici del CAI, in primo luogo le Scuole Intersezionali; rispettare l'impegno preso con la Provincia di Rimini per la mappatura del sentiero "Rimini-Rimini"; incrociare la pianificazione delle attività con gli eventi e gli incontri con il Sodalizio.

Per evitare che il carico di lavoro gravi solo su pochi, occorre lavorare affinché nuovi Soci diano la loro disponibilità a seguire varie attività, sempre nel rispetto del tempo a disposizione e delle competenze e attitudini possedute, e soprattutto occorre fare in modo di trovare sempre forme nuove e diverse per stare bene e insieme.

Durante l'Assemblea dei Delegati che si è svolta a Grado quest'anno è stato richiesto alle Sezioni un ulteriore contributo economico a favore del Sodalizio, pertanto viene proposto di ritoccare la quota sociale portandola a € 50,00 per i Soci Ordinari, € 25,00 per quelli Famigliari e € 16,00 per i Soci Giovani. Come Delegato a rappresentare la Sezione si propone la riconferma del Socio Mauro Campidelli.

Un sentito ringraziamento ad ogni Socio per la partecipazione e il tempo messo a disposizione, a sostegno della Vita di Sezione e per quanto ancora potrà e vorrà fare, proporre e organizzare con e per il CAI Sezione di Rimini.





Giovedì 15 Gennaio 2015 ore 21,15 in sede

Proiezione del film:

THE SUMMIT K2

un film di **Nick Ryan**

Il film-documentario racconta la tragedia avvenuta del 2008 sulla seconda vetta più alta del mondo. Era il primo agosto e dei 22 scalatori ne sarebbero tornati vivi soltanto 11. Recandosi nei luoghi della tragedia e intervistando i sopravvissuti e i parenti delle vittime, il regista Nick Ryan cerca di cogliere le luci e i lati oscuri di una delle montagne più affascinanti e temute di sempre, il K2. Il documentario, vincitore del premio per il miglior montaggio al Sundance Film Festival nel 2013 e selezionato al Sundance London Film and Music Festival nello stesso anno, ricostruisce una delle vicende più tragiche dell'alpinismo sportivo utilizzando per lo più le riprese originali effettuate durante la salita e ricostruendo solo per il venti per cento quel drammatico 8 agosto

in cui 11 persone persero la vita. Il film irlandese e americano è dedicato in particolare a Gerard McDonnell, primo alpinista d'Irlanda a toccare la vetta del K2.

Giovedì 22 Gennaio 2015 ore 21,15 in sede Marco Montecroci presenta: MAROCCO - TREKKING ATTRAVERSO LE MONTAGNE DELL'ATLANTE

Marco Montecroci, classe 1968, geologo e alpinista: una laurea nel 1995 e da sempre una grande passione per i luoghi selvaggi del nostro pianeta. E' istruttore di Alpinismo



presso il Club Alpino Italiano (SEM-Milano). Organizza e accompagna viaggi percorrendo sia itinerari consolidati che mete meno conosciute, in particolare Islanda, Groenlandia, Svalbard, Marocco, Ladakh, Kashmir, Himalaya indiano, Kamchatka.

Giovedì 29 Gennaio 2015 ore 21,15 in sede Franco Boarelli presenta: IL CAMMINO DI SAN FRANCESCO DA RIMINI A LA VERNA

Il Cammino venne realizzato nel 2013, 800° anniversario del passaggio di San Francesco in Valmarecchia quando, a San Leo, ricevette in dono il Monte della Verna ove sorse poi l'attuale Santuario. Con questo collegamento, oggi Rimini è diventata la "porta di ingresso" a nord di un unico grande Cammino francescano che, superato l'appennino, giunge fino a Roma. Il percorso consente di incontrare la tradizione religiosa



francescana, tutt'oggi viva e presente nelle popolazioni e rappresenta una bella opportunità per far conoscere la Valmarecchia ai pellegrini ed agli escursionisti che a piedi, in mountain bike o a cavallo ripercorreranno i luoghi toccati dal Santo.

Giovedì 5 Febbraio 2015 ore 21,15 in sede Davide Donnini presenta: ROMAGNA ICE-TEAM NORWAY 2014 Sulle cascate di ghiaccio della Norvegia



Giovedì 12 Febbraio 2015 ore 21,15 in sede Gian Luca Gardini presenta: DOLOMITI - ESTATE E INVERNO Viaggio per immagini nelle Dolomiti



Giovedì 19 Febbraio 2015 ore 21,15 in sede Renato Placuzzi presenta: CAMMINARE A 360°

Testimonianza fotografica di oltre due anni di uscite con la Sezione del CAI di Rimini. Escursioni, ferrate, escursioni alpinistiche, grotte e altro ancora, dove i Soci hanno avuto l'opportunità di cimentarsi in esperienze tecniche impegnative.



Giovedì 5 Marzo 2015 ore 21,15 in sede Adriana Ugolini e Carlo Lanzoni presentano: CAMMINARE E BENESSERE - PRESENTAZIONE CORSO ESCURSIONISMO

Soprattutto non perdere la voglia di camminare: io cammino ogni giorno, raggiungo uno stato di benessere e mi lascio alle spalle ogni malanno; i miei pensieri migliori li ho avuti mentre cammino e non conosco pensiero così gravoso da non poter essere lasciato alle spalle con una camminata...

(Sören Kierkegaard, lettera a Jette, 1847). Basterebbe questa sola affermazione del grande filosofo a convincerci della bontà della nostra scelta quando semplicemente decidiamo di iniziare un cammino. Se poi il cammino ci condurrà all'interno di cattedrali di alberi o portali di roccia, fra mosaici di nubi e cori di ruscelli, allora il quadro sarà perfetto. Guardare intorno, non solo attraversare un territorio: questi gli obiettivi del corso di escursionismo "non di consumo" che proponiamo quest'anno, affinché l'esperienza del camminare si trasformi in conoscenza e tutela ambientale, nonché in socializzazione e sana convivialità.







Club Alpino Italiano Sezione di Rimini

CALENDARIO ESCURSIONI Gennaio 2015 - Maggio 2015



Il punto di ritrovo per le uscite se non diversamente specificato è a Rimini in via Caduti di Marzabotto 25 (parcheggio uffici dell'Anagrafe del Comune di Rimini). NOTA: I tempi sono calcolati escludendo le soste. I dislivelli in discesa, quando non sono espressi corrispondono a quelli della salita. La lunghezza viene espressa solo in quei percorsi dove si ritiene un dato significativo. Consultare la scala delle difficoltà escursionistiche su: www.cairimini.it Da pagina 14 a pagina 29 il programma dettagliato delle escursioni. Le uscite in elenco sono promosse dalla Sezione e sono riservate ai Soci del C.A.I. La Sezione si rende disponibile, quando è richiesta, alla raccolta della caparra, mentre al saldo provvederà ogni singolo partecipante in loco.

GENNAIO 2015

Domenica 4: DA MONDAINO AL CASTELLO DI CERRETO (Rimini)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 638 m.; difficoltà: E. **Domenica 11: IN APPENNINO CON LE CIASPOLE** Tempo: 5 h.; dislivello salita: 500 m.; difficoltà: EAI. **Domenica 18: MONTE SAN PAOLO (Pesaro-Urbino)**

Tempo: 4:30 h; dislivello salita: 400 m.; lunghezza: 13 km.; difficoltà: E.

Da Sabato 24 Gennaio a Sabato 31 Gennaio

SETTIMANA BIANCA IN VAL PUSTERIA (Bolzano)

Domenica 25: PONTE VERUCCHIO – MONTEBELLO - TORRIANA (Rimini)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 400 m.; difficoltà: E.

FEBBRAIO 2015

Domenica 1: IL CAMMINO DI SAN FRANCESCO IN VALMARECCHIA (Rimini)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 260 m.; difficoltà: T.

Domenica 8: DAL PARCO MARECCHIA A VERUCCHIO

Tempo: 4 h.; dislivello salita: 270 m.; lunghezza 13 km.; difficoltà: T.

Sabato 14 e Domenica 15: CON LE CIASPOLE AI MONTI DELLA LAGA (Teramo)

Tempo: 6 h.; dislivello salita: 200 m.; difficoltà: EAI.

Domenica 22: DA RIMBOCCHI AL SANTUARIO DELLA VERNA (Arezzo)

Tempo: 7 h.; dislivello salita: 870 m.; difficoltà: E.

Sab. 28 e Dom. 1 Marzo: TERZA SERATA DI GALA PER PINGUINI (Forlì-Cesena)

Tempo: 4 h.; dislivello salita: 450 m.; difficoltà: E.

Per il prossimo NOTIZIARIO il materiale deve pervenire in sede o via e-mail (cairimini@cairimini.it) **ENTRO** il 31 Gennaio 2015

MARZO 2015

Domenica 1: ESCURSIONE IN MOUNTAIN BIKE (Forlì-Cesena)

Tempo: 3:30 h.; dislivello salita: 650 m.; difficoltà salita: MC; difficoltà discesa: MC.

Domenica 8: CASTELLETTA - GROTTE - PRECICCHIE (Ancona)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 600 m.; lunghezza: 7 km.; difficoltà: E.

Domenica 15: ALFERO - IL SENTIERO DELLA PIETRA E IL CIPPO DELL' ALPINO (Forlì-Cesena)

Tempo: 6:30 h.; dislivello: 700 m.; lunghezza 17 km.; difficoltà: E.

Sabato 21 Marzo 2015: SALITA ALLA CIMA DEL 150° DEL CAI (Pesaro-Urbino)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 600 m.; difficoltà: EE.

Domenica 22: MONTE VECCHIO (Arezzo)

Tempo: 5:30 h.; dislivello salita: 550 m.; lunghezza: 16 km.; difficoltà: E. **Domenica 29: SALITA AL MONTE MOTETTE DA ISOLA FOSSARA (Perugia)**

Tempo: 7 h.; dislivello salita: 1.050 m.; difficoltà: EE.

APRILE 2015

Sabato 11: TAUSANI SCONOSCIUTI E SELVAGGI (Rimini)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 600 m.; difficoltà: EE.

Domenica 12: NEI DINTORNI DI GALEATA (Forlì-Cesena)

Tempo: 6 h.; dislivello salita: 700 m.; difficoltà: E. **Domenica 19: TRAVERSATA DEL CONERO (Ancona)** Tempo: 6 h.; dislivello salita: 600 m.; difficoltà: E.

Domenica 26: MONTE NERONE - GROTTA DEI 5 LAGHI (Pesaro-Urbino)

Tempo: 3 h.; dislivello: - 50 m.; lunghezza grotta: 650 m.; difficoltà: PD.

Domenica 26: MONTE PALAZZOLO - EREMO MADONNA DEL FAGGIO (Pesaro-Urbino)

Tempo: 6 h.; dislivello salita: 700 m.; lunghezza: 14 km.; difficoltà: E.

MAGGIO 2015

Venerdì 1: MONTE CUCCO LA VALLE DELLE PRIGIONI (Perugia)

Tempo: 6 h.; dislivello salita: 400 m.; difficoltà: EE.

Domenica 3: ALLE FALDE DEL MONTE CATRIA (Pesaro-Urbino)

Tempo: 7 h.; dislivello salita: 1.090 m.; difficoltà: EE.

Domenica 10: ANELLO ORATORIO DELLA COLUBRAIA (Pesaro-Urbino)

Tempo: 5 h.; dislivello: 500 m.; lunghezza: 13 km.; difficoltà: E.

Giov. 14 e Ven. 15: VIA FERRATA O. MARANGONI E GIRO ArtPINISTICO (Trento)

Due giorni sulle ferrate delle Dolomiti.

Domenica 17: 16° GIRO DEL LAGO DI RIDRACOLI (Forlì-Cesena)

Tempo: 8 h; dislivello salita: 870 m.; lunghezza: 15 km.; difficoltà: E.

Domenica 24: SUGLI ITINERARI DI SAN FRANCESCO (Rimini)

Tempo 6 h.; dislivello salita: 640 m.; lunghezza 17 km.; difficoltà: E.

Domenica 31 Maggio 2015

MONTE TIRAVENTO E PERIPLO DEL VALLONE DI CA' DELL'ORCO (Forlì-Cesena)

Tempo: 5:30 h.; dislivello salita: 650 m.; difficoltà: EE.



Club Alpino Italiano Sezione di Rimini

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ Gennaio 2015 - Maggio 2015



Domenica 4 Gennaio 2015 DA MONDAINO AL CASTELLO DI CERRETO (Rimini) Tempo: 5 h.; dislivello salita: 638 m.; difficoltà: E.

Come per altri percorsi, si tratta di un itinerario che potremmo definire classico per gli amanti dell'escursionismo, almeno per il tratto che riguarda il territorio di Cerreto. Interessa due valli, l'alto versante destro della Valle del Rio Tafugia a partire da Mondaino, e il versante sinistro della Valle del Ventena, dove troviamo il Castello di Cerreto, punto di particolare interesse urbano e paesaggistico. Pur nella relativa vicinanza della costa e della cittadina di Morciano, il territorio attraversato ci consente di immergerci in una collina viva di espressioni ambientali, che fonde la tradizione insediativa e produttiva rurale con elementi naturali affermatisi nel paesaggio negli ultimi decenni del Novecento. Partenza con mezzi propri alle ore: 8:00.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori (Pippo) - Cell. 335.7675745.

Domenica 11 Gennaio 2015 IN APPENNINO CON LE CIASPOLE

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 500 m.; difficoltà: EAI.

L'escursione si svolgerà in località da definirsi in base all'innevamento. Maggiori e più precise informazioni sul luogo, tempi di percorrenza dislivelli e orario di partenza,



verranno fornite in sede giovedì 8 gennaio 2015 dal Direttore dell'escursione. Le ciaspole potranno essere noleggiate, fino a esaurimento scorte, presso la sede del CAI. Inoltre sono necessari scarponi e abbigliamento adeguato per escursionismo in ambiente montano invernale. L'escursione avrà luogo, anche in mancanza di neve. Direttore escursione:

Direttore escursione: AE Franco Boarelli. Cell. 335.5434802.

Domenica 18 Gennaio 2015 MONTE SAN PAOLO (Pesaro-Urbino)

Tempo: 4:30 h; dislivello salita: 400 m.; lunghezza: 13 km.; difficoltà: E.

Un interessante progetto didattico voluto dalle insegnanti della scuola primaria e sostenuto dall'Amministrazione Comunale di Montegrimano, ha visto il recupero di un vecchio sentiero che collega il paese alla località Ca' Tassona. Buon esempio di recupero e adozione del territorio, permette di raggiungere il Monte San Paolo dove s'incrocia il sentiero Bonromeo ricalcante l'antica Strada Romea che congiungeva Rimini al Sasso Simone e Sansepolcro. Da alcuni punti panoramici lo sguardo può spaziare dal mare al crinale appenninico, al susseguirsi delle catene del Montefeltro sulle cui cime si ergevano, ed in parte si ergono, chiese e castelli.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:00.

Direttore escursione: AE-ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760.

Da Sabato 24 a Sabato 31 Gennaio 2015 SETTIMANA BIANCA IN VAL PUSTERIA (Bolzano)

Partecipazione riservata ai soli soci iscritti da almeno tre mesi al Sodalizio. Attività libere in base alle proprie preferenze: sarà possibile praticare sci da fondo e da discesa, sciescursionismo, scialpinismo, escursioni con e senza ciaspole. Viaggio da effettuarsi con mezzi propri.



Per informazion: Direttore escursione AE Riccardo Ballerini - Tel. 0541.742415 (ore cena).

Domenica 25 Gennaio 2015 PONTE VERUCCHIO – MONTEBELLO - TORRIANA (Rimini) Tempo: 5 h.; dislivello salita: 400 m.; difficoltà: E.

E' un percorso di escursionismo classico in un territorio ambientalmente importante e molto panoramico sulla Valle del Fiume Marecchia e sulla Valle del Fiume Uso. Madonna di Saiano sul suo erto sperone roccioso, le roccaforti e le torri di Montebello e Torriana sono i tre giganti che sovrastano e difendono questa bella zona dell'entroterra riminese. A conferma della rilevanza naturalistica, la zona è Oasi di protezione della fauna ed è riconosciuta come Sito di Importanza Comunitaria (SIC). Dal parcheggio a ridosso del ponte sul Fiume Marecchia, si procede in direzione Saiano. Si prosegue per la pista ciclabile, appena dopo la sbarra sempre costeggiando il fiume, si continua su sterrato per Fontebuona e Montebello. Dal paese si scende per sentiero al Passo del Lupo, quindi su strada verso Torriana. Si risale per il sentiero delle scalette, per scendere poi con il sentiero N° 03 A al borgo di Palazzo, e da qui di nuovo al parcheggio. Partenza con mezzi propri alle ore 8:00.

Direttore escursione: AE Silvano Orlandi – Cell. 339.6975901.

Domenica 1 Febbraio 2015 IL CAMMINO DI SAN FRANCESCO IN VALMARECCHIA: DA RIMINI A VILLA VERUCCHIO Tempo: 5 h.; dislivello salita: 260 m.; difficoltà: T.

Iniziamo con la prima tappa la conoscenza del Cammino inaugurato nel 2013 in occasione dell'800° anniversario del passaggio di San Francesco in Valmarecchia e del dono al Santo del Monte di La Verna, da parte del Conte Cattani. Il percorso tocca già nel primo tratto luoghi significativi della tradizione francescana: il Convento delle Grazie al Colle di Covignano e Vergiano, scendendo verso il percorso naturalistico ciclo-pedonale del Marecchia che seguiremo fino al Parco di Villa Verucchio. Raggiungeremo poi il convento dei Francescani di cui visiteremo la chiesa e il chiostro con il gigantesco cipresso secolare che la tradizione vuole piantato da San Francesco. Il rientro avverrà con bus di linea in partenza da Villa alle ore 16.24. Si consiglia di provvedere al biglietto prima della partenza da Rimini.

Partenza a piedi da Rimini alle ore 8:30.

Direttore escursione: AE Franco Boarelli - Cell. 335.5434802.

Domenica 8 Febbraio 2015 DAL PARCO MARECCHIA A VERUCCHIO

Tempo: 4 h.; dislivello salita: 270 m.; lunghezza 13 km.; difficoltà: T.



Partendo dal Parco Marecchia di Villa Verucchio seguiremo la pista ciclo-pedonale. Poi cominceremo a percorrere il sentiero che ci porterà a Verucchio, borgo situato su uno sperone calcareo, i cui primi abitanti furono i Villanoviani. Essi vivevano su queste alture per controllare il territorio sottostante e, attraverso il fiume Marecchia, poter facilmente arrivare al mare per praticare il

commercio del ferro, del bronzo e dell'ambra tra Adriatico ed Etruria. Il Monastero dei Padri Agostiniani ospita il Museo Archeologico dedicato a questo antico popolo e chi vorrà, potrà visitarlo. In epoche successive il paese subì la fase d'incastellamento, con la costruzione del borgo murato e della Rocca Malatestiana. Avremo modo di visitare il centro storico e percorrerne le viuzze, per poi ritornare al Parco Marecchia e concludere l'anello.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:30.

Direttore escursione: Emiliano Castioni - Cell. 345.3591406.

Sabato 14 e Domenica 15 Febbraio 2015 CON LE CIASPOLE AI MONTI DELLA LAGA (Teramo) Tempo: 6 h.; dislivello salita: 200 m.; difficoltà: EAI.

Escursione con racchette da neve o con gli sci da fondo escursionistico. Il percorso si svolge in maggior parte su stradella e nell'ultimo tratto su sentiero. In base all'innevamento l'itinerario potrà essere variato. Prenotazione obbligatoria in sede entro il 15 gennaio 2015 con versamento di un acconto di € 20,00 che non verrà restituito in caso di rinuncia. Il costo della mezza pensione in albergo è di circa € 50,00. Oltre alle racchette da neve o agli sci da fondo escursionistico sono necessari scarponi e abbigliamento adeguato per escursionismo in ambiente montano invernale.

17

Sabato 14 Febbraio: partenza in auto da Rimini per raggiungere la località Ceppo (1334 m.) in provincia di Teramo. Cena e pernottamento all'albergo Julia.

Domenica 15 Febbraio: la grande e straordinaria foresta della Martese, vastissima e silente, nonostante i tagli non sempre oculati, resta una delle migliori attrattive dei Monti della Laga. Con partenza dal Ceppo, ci inoltreremo nel bosco, che alterna vaste pinete ai faggi caratteristici dell'Appennino, fino al corso del Rio di Valle Castellana e alle cascate della Morricana che in questo periodo sono spesso ghiacciate e offrono uno spettacolo raro in Appennino.

Partenza con mezzi propri Sabato 14 Febbraio alle ore 13:00 dal parcheggio dei sindacati di Rimini in via Caduti di Marzabotto.

Direttore escursione: ANE-INV Renato Donati - Cell. 338.8985431 - renatodonati62@alice.it

Domenica 22 Febbraio 2015 DA RIMBOCCHI AL SANTUARIO DELLA VERNA (Arezzo) Tempo: 7 h.; dislivello salita: 870 m.; difficoltà: E.



Un'escursione classica della fede Francescana: La Verna. Un itinerario all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, ricco di varietà di flora e fauna, soggetto a regolamenti per la loro tutela. Il percorso non presenta particolari problemi tecnici ma per il dislivello, la durata e la lunghezza (17 km), si richiede una preparazione adeguata. Partiremo dalla Valle del Torrente Corsalone

e precisamente da Rimbocchi, raggiungibile dal bivio a Badia Prataglia per Chiusi della Verna. Dai 540 metri di quota iniziali, saliremo per strada e sentiero fino a Casalino (765 m.). Incroceremo il sentiero CAI N° 053 che prenderemo a sinistra per arrivare al Santuario (1128 m.). La salita al Monte Penna (1283 m.), meteo permettendo, ci permetterà di godere di un panorama a 360°. Si ridiscende al Santuario e con il sentiero GEA arriveremo a Croce della Calla (1136 m.). Ripercorreremo quindi un tratto fatto precedentemente fino al bivio per Casalino (996 m.). Con l'ultima salita scollineremo a Poggio Montopoli (1010 m.) e in continua discesa fino a Rimbocchi.

Partenza con mezzi propri alle ore 7:00

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori (Pippo) – Cell. 335.7675745.

Sabato 28 Febbraio e Domenica 1 Marzo 2015 AL NASSETO - TERZA SERATA DI GALA PER PINGUINI (Forlì-Cesena) Tempo: 4 h.; dislivello salita: 450 m.; difficoltà: E.

Per il terzo anno consecutivo proponiamo la possibilità di sperimentare il pernottamento in tenda nei rigori invernali. In località Nasseto, panoramico pianoro ubicato a 890 metri di quota in prossimità del Passo Serra. Lasciate le automobili in località le Gualchiere (520 m.) saliamo in circa due ore a Castel dell'Alpe (850 m.) e da qui in breve raggiungiamo il Nasseto. Dell'antico complesso rurale oggi resta solo un piccolo edificio, con tavolo e camino che assolve un'egregia funzione di bivacco e nel nostro caso rappresenterà l'unico punto di calore e un locale di appoggio per la cena. Dopo una adeguata sosta, i partecipanti che intendono terminare in giornata l'escursione, in circa un'ora possono scendere alle Gualchiere per l'evidente mulattiera. Mentre ai soci più coriacei non resterà che iniziare a predisporre il campo per la notte. Date le caratteristiche dell'escursione, in considerazione dell'ambiente e della possibilità di basse temperature, l'attività è consigliabile solo a escursionisti esperti debitamente equipaggiati. Oltre ad una piccola tenda sono necessari, stuoino isolante, sacco a piuma idoneo, fornellino, generi di conforto. In caso di neve saranno inoltre indispensabilili le racchette da neve e una pala da neve scomponibile. Il rientro è previsto nella mattinata di domenica. Numero massimo partecipanti 15 (per il pernottamento).

Partenza con mezzi propri sabato alle ore 9:30.

Direttore escursione: AE Carlo Lanzoni – Tel. 0541.25248 (ore pasti).

Domenica 1 Marzo 2015

FORESTE CASENTINESI - ESCURSIONE IN MOUNTAIN BIKE (Forlì-Cesena)

Tempo: 3:30 h.; dislivello salita: 650 m.; difficoltà salita: MC; difficoltà discesa: MC. Premilcuore - Fiumicello - Pian dei Rocchi - Montemerli - Ca' Petriccio - Ca' Ridolla - Premilcuore. L'escursione in mountain bike proposta, offre la possibilità di conoscere uno dei paesaggi più belli del nostro Appennino, soprattutto grazie al Monte Tiravento. Si partirà in bicicletta dall'area festa del paese di Premilcuore, pedalando lungo la strada provinciale N° 3, in direzione del Valico dei Tre Faggi. Al bivio per Fiumicello/Corniolo, si girerà a destra e una volta superata la località di Fiumicello si proseguirà in direzione del Passo della Braccina. Dopo i primi tornanti in salita, si prenderà sulla destra (sbarra) la strada sterrata che con salita costante e a tratti ripida, condurrà, passando da Pian dei Rocchi, al punto panoramico sopra la Valle di Fiumicello (noto come Finestrone). Con dolci saliscendi si proseguirà fino ad intersecare sulla sinistra il sentiero N° 311, lasciando definitivamente la strada forestale. La discesa condurrà a Ca' Montemerli, fino a giungere a Ca' Petriccio, da cui prende il nome il sentiero percorso. Se le condizioni lo consentissero, una volta prossimi alla Strada Provinciale, per tornare al parcheggio di Premilcuore si potrà evitare la parte asfaltata percorrendo il sentiero N° 317. L'itinerario proposto potrà essere cambiato in base alle condizioni meteo della giornata. Direttore escursione: Gloria Salvatori - Cell. 340.1596352 - goimusini@aruba.it

Domenica 8 Marzo 2015 CASTELLETTA - GROTTE - PRECICCHIE (Ancona)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 600 m.; lunghezza: 7 km.; difficoltà: E.

Da Castelletta dopo breve sterrata si prende il sentiero N° 110 a destra in leggera salita. Si costeggia il versante est di Monte Scoccioni nel bosco fino a una radura con un bel panorama. Arrivati a un bivio si lascia a destra il sentiero N° 110/B per Vallacera per portarsi a sinistra in forte discesa verso Grotte. Dopo il paese ci si porta a destra fino al bivio poi a sinistra verso il Santuario della Madonna della Grotta. Si prosegue per larga sterrata e poi per strada fino all'incantevole borgo di Precicchie. Dopo una pausa e visita al paese si riprende il percorso per il medesimo itinerario e si torna a Castelletta. Partenza con mezzi propri alle ore 8:00

Direttore escursione: Valenti Donatella (Dody) - Cell. 333.5223321.



Domenica 15 Marzo 2015

ALFERO - IL SENTIERO DELLA PIETRA E IL CIPPO DELL' ALPINO (Forlì-Cesena) Tempo: 6:30 h.; dislivello: 700 m.; lunghezza 17 km.; difficoltà: E.

Partiamo dal centro abitato di Alfero e raggiungiamo lo sperone di roccia antistante il paese su cui è situato Castel d'Alfero, borgo risalente al medioevo, composto da poche case e dai ruderi del castello che racchiude un luogo dall'innegabile fascino antico. Dopo la chiesetta del Santuario della Madonna della Neve, lo scenario di un paesaggio lunare attrae la nostra curiosità, poiché attraverseremo cave di pietra serena e calanchi. Si prosegue poi, salendo tra boschi di cerro, castagno e faggio, fino a raggiungere il Passo Incisa e poi il Cippo dell'Alpino, realizzato dal Gruppo Alpini Alta Valle del Savio, da dove si gode di uno stupendo panorama su buona parte della Romagna. Dopo la sosta ripartiremo per arrivare alla frazione di Pozzo di Sotto e percorrendo una discesa nel bosco chiuderemo l'escursione ad Alfero.

Partenza con mezzi propri alle ore 7:30.

Direttore escursione: Roberto Maggioli - Cell. 331.6017126.

Sabato 21 Marzo 2015

APPENNINO MARCHIGIANO - SALITA ALLA CIMA DEL 150° DEL CAI (Pesaro-Urbino) Tempo: 5 h.; dislivello salita: 600 m.; difficoltà: EE.

Un itinerario escursionistico davvero entusiasmante quanto impegnativo. L'intero percorso si svolge per gran parte in ambiente impervio e infido, su terreno vario e poco agevole su tracce di sentiero non sempre evidenti. Presenta tratti con pendii ripidi, pietraie che necessitano passo fermo, creste rocciose esposte che richiededono l'uso delle mani. La salita alla Cima del 150° del CAI, dove sono concentrati i passaggi più tecnici del percorso, può essere ritenuta a tutti gli effetti una vera e propria salita alpinistica. Presenta diversi tratti esposti e alcuni passaggi di arrampicata. Nel complesso si tratta di un itinerario escursionistico impegnativo. Per i vari aspetti tecnici che presenta può essere anche considerato una vera e propria palestra per escursionisti che amano cimentarsi fuori dai sentieri battuti. Per tutte queste caratteristiche è richiesta: buona conoscenza ed esperienza dell'ambiente di montagna, passo sicuro su terreno



vario, assenza di vertigini, preparazione fisica adeguata e casco. Per queste ragioni per partecipare è necessario iscriversi anticipatamente in sede entro Giovedi 12 Marzo 2015. Partenza con mezzi propri alle ore 7:30. Direttore escursione: IA Loris Succi Cell. 335.6175840.

Domenica 22 Marzo 2015 MONTE VECCHIO (Arezzo)

Tempo: 5:30 h.; dislivello salita: 550 m.; lunghezza: 16 km.; difficoltà: E.

La confluenza tra il Fiume Marecchia e il Senatello sembra ancora oggi essere sorvegliata dal massiccio di Monte Vecchio che s'insinua fra i due corsi d'acqua e dà il via ad una catena che continua ad elevarsi dominando le due valli. Sulla sommità di Monte Vecchio sorge una struttura che ha recuperato i resti dell'antico Castello e che, incastonato fra boschi e prati, ben ricorda il suo ruolo di "sentinella" della valle. Incamminandoci lungo sentieri e stradelle avremo modo di apprezzare panorami e scorci che lasciano vagare lontano lo sguardo, per individuare altre fortificazioni tutte in grado di comunicare fra loro. Questa piccola parte di territorio, terra di confine tra Romagna, Marche e Toscana è oggi in provincia di Arezzo a testimonianza della sua cessione, da parte dello Stato Pontificio, per copertura di crediti, alla Repubblica Fiorentina. Al momento di andare in stampa sono in corso accordi per poter visitare il castello di Monte Vecchio, di proprietà privata, ed ottenere il permesso di organizzarvi un concerto di primavera. Partenza con mezzi propri alle ore 8:00

Direttore escursione: AE-ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760.

Domenica 29 Marzo 2015

SALITA AL MONTE MOTETTE DA ISOLA FOSSARA (Perugia)

Tempo: 7 h.; dislivello salita: 1050 m.; difficoltà: EE.

L'escursione prende il via dall'abitato di Isola Fossara (445 m.) villaggio situato nella stretta valle che separa il massiccio del Monte Cucco da quello del Monte Catria, nel Comune di Scheggia e Pascelupo (Perugia). Ci si dirige su sentiero verso le boscose pendici Nord del Monte Motette. Poco dopo si lascia questo sentiero per cominciare a salire decisamente nel bosco, attraverso un sentiero ormai in disuso ma ancora parzialmente segnato. Con un breve tratto fuori sentiero, in ripida salita e fuori dal bosco, si raggiungono 970 metri di quota in cima alla Costa Fossa Lupo. Si risale la cresta N/NW del Monte Motette fino alla cima per poi scendere a Pian di Rolla e aggirare il Monte dal lato Est fino al paese di Coldipeccio (Perugia). Da qui, attraverso il sentiero che

collega Coldipeccio a Isola Fossara e che alterna tratti di discesa a pianura, raggiungeremo il Torrente Sentino e lo seguiremo fino al punto di partenza. È una lunga escursione che, per dislivello e ambienti attraversati, è adatta a escursionisti allenati e con esperienza di montagna.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:00.

Direttore escursione: AE Mauro Frutteti Cell. 347.9353678.



Sabato 11 Aprile 2015 TAUSANI SCONOSCIUTI E SELVAGGI (Rimini)

22

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 600 m.; difficoltà: EE.

La cosiddetta Cresta dei Tausani, nel comune di San Leo, è senza dubbio uno dei luoghi maggiormente conosciuti e frequentati dall'ambiente escursionistico locale e non solo. L'itinerario qui proposto si svolge fuori dal consueto giro di cresta, in buona parte in ambiente selvaggio e poco conosciuto ai più. L'escursione è da affrontare con spirito esplorativo e avventuroso, sconsigliata ad escursionisti "choosy". Pertanto è da considerare non adatta a chi non è abituato a praticare un ambiente "non addomesticato" e di montagna. Ai partecipanti è richiesta esperienza a muoversi anche su terreni privi di sentieri evidenti, tratti esposti, che richiedono passo fermo e sicuro. Sono necessari casco e pedule alte e impermeabili. Per partecipare è necessario iscriversi in sede entro giovedì 9 aprile 2015. Partenza con mezzi propri alle ore 7:30.

Direttore escursione: IA Loris Succi - Cell. 335.6175840.

Domenica 12 Aprile 2015

NEI DINTORNI DI GALEATA (Forlì-Cesena)

Tempo: 6 h.; dislivello salita: 700 m.; difficoltà: E.

L'itinerario si svolge nella media Valle del Bidente, a quote comprese fra i 200 e gli 800 metri, e tocca luoghi di interesse archeologico, storico e ambientale. Lasciate le automobili nei pressi dell'antico borgo di Pianetto, a monte di Galeata, ci incammineremo verso l'Abbazia di S. Ellero, transitando nei pressi dell'area archeologica di Mevaniola. Raggiunta S. Ellero, proseguiremo fino a incontrare il crinale percorso dal "Sentiero degli Alpini", che seguiremo fino a Pian dei Toschi, toccando la casa della Collinaccia, teatro di vicende legate alla guerra partigiana, e la cima di Monte Altaccio. Imboccato un crinale secondario, inizieremo la discesa verso Pianetto, concedendoci una breve deviazione per visitare i resti della rocca che lo sovrasta.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:00.

Direttore escursione: AE Gian Luca Gardini - Cell. 328.8894422.

Domenica 19 Aprile 2015

TRAVERSATA DEL CONERO DA MASSIGNANO A SIROLO E POGGIO S. ANTONIO (Ancona) Tempo: 6 h.; dislivello salita: 600 m.; difficoltà: E.

23

Si attraversa la maggior parte delle aree più significative del Parco Regionale del Conero, nato nel 1987. La partenza è appena a sud della frazione di Massignano (250 m.), dopo aver lasciato almeno un'automobile tre chilometri prima, a Poggio S. Antonio dove arriveremo a fine escursione. Dapprima in discesa e poi in falsopiano, il bel "Sentiero della Pecorara", immerso nella boscaglia tra le profonde incisioni del Rio Pecorara e ai margini di rigogliosi vigneti, ci porta a superare il panoramico Monte Colombo (253 m.) per poi scendere a San Lorenzo e attraversare, se pur marginalmente, il grazioso paesino medioevale di Sirolo. Si riprende in salita leggera fino alla deviazione per il Passo del Lupo, per un doveroso sguardo dall'alto all'aspro itinerario delle Due Sorelle e a questo spettacolare tratto di costa. Tornati sul sentiero principale, dopo una breve visita alla vicina grotta naturale del Mortarolo, si continua in salita su percorso roccioso fino all'ex Convento dei Camaldolesi e alla Chiesa di San Pietro. Lungo il tragitto vari scorci panoramici dall'alto della ripida costa ci aprono lo sguardo a questa bellissima zona di mare. In moderata ascesa si passa poi dal Belvedere Nord e dal Pian Grande, sfiorando il Monte Conero (572 m.), poi in lunga discesa, attraverso fitto bosco ma con aperture spettacolari su Portonovo e sul caratteristico scoglio del Trave, per tornare a Poggio S. Antonio. Una ricca e varia vegetazione arborea (pino d'Aleppo, roverella, carpino nero, leccio, corbezzolo, lentisco, cisto, vite ecc.), ombreggiano, profumano e colorano questo percorso nelle varie stagioni.

Partenza con mezzi propri alle ore 7:30.

Direttore escursione: AE Silvano Orlandi – Cell. 339.6975901.

Domenica 26 Aprile 2015

MONTE NERONE - GROTTA DEI 5 LAGHI (Pesaro-Urbino)

Tempo: 3 h.; dislivello: - 50 m.; lunghezza grotta: 650 m.; difficoltà: PD.

Classica traversata per chi vuole avvicinarsi al mondo speleologico. La grotta è caratterizzata nei primi 50 metri da un susseguirsi di strettoie e ambienti di minima ampiezza in cui, una inversione di marcia, diventerebbe molto difficoltosa in quanto questo tratto lo si percorre strisciando. Poi un susseguirsi di sale intervallate da altri passaggi stretti conducono alla vera attrazione di questa grotta ossia il "Ramo dei Laghi". Una serie di laghetti ci porta verso l'ultimo passaggio stretto e l'uscita. La parte finale del percorso è caratterizzato dalla presenza di fango e l'attraversamento dell'ultimo lago si effettua con l'acqua fino alla vita (dipende dall'altezza dell'acqua). Attrezzatura obbligatoria: tuta tipo meccanico o similare e abbigliamento per una temperatura di circa 10°. Imbraco con longe a due moschettoni, pila frontale da mettere sul casco e stivali di gomma o scarponi. L'escursione è aperta a tutti purché non claustrofobici e non di robusta costituzione. Massimo 10 partecipanti. Riunione in sede dei partecipanti giovedì 23 aprile 2015.

Partenza con mezzi propri da concordare.

Direttore escursione: IAL - ISA Renato Placuzzi - Cell. 333.4924010.

Domenica 26 Aprile 2015 MONTE PALAZZOLO - EREMO MADONNA DEL FAGGIO (Pesaro-Urbino) Tempo: 6 h.; dislivello salita: 700 m.; lunghezza: 14 km.; difficoltà: E.



Dall'abitato di Villagrande (910 m.) dove lasceremo le automobili nell'ampio parcheggio situato davanti al cimitero del paese, imboccheremo il sentiero CAI N° 105 posto di fianco agli impianti di risalita. La nostra prima meta sarà il Monte Palazzolo (1191 m.) sovrastato da numerose antenne, ma altresì interessante per la vista che ci regala verso Perticara e la Rocca di Maioletto. Proseguiremo sul sentiero per arrivare al Passo del Trabocchetto (1117 m.). Arrivando al Monte Carpegna (1415 m.), centro geografico e visivo dell'alto Montefeltro, imboccheremo il sentiero N° 102 per portarci verso l'Eremo della Madonna del Faggio,

dove pranzeremo al sacco con l'eventuale appoggio del rifugio. Dopo esserci rifocillati ripartiremo alla volta di Villagrande facendo qualche centinaio di metri di strada asfaltata, riprendendo il sentiero percorso dai pellegrini che si recavano all'Eremo nei giorni di festa. Partenza con mezzi propri alle ore 7:30.

Direttore escursione: Luca Mondaini - Cell. 348.8400715 - monda15@alice.it

Venerdì 1 Maggio 2015 MONTE CUCCO - LA VALLE DELLE PRIGIONI (Perugia) Tempo: 6 h.; dislivello salita: 400 m.; difficoltà: EE.

Da Scheggia si prende la SS N° 360 che porta a Sassoferrato, passando per la suggestiva ed incantevole Gola del Corno del Catria; appena dopo l'abitato di Isola Fossara, si devia sulla sinistra per Pascelupo e quindi per Coldipeccio. Qui, lasciate le automobili, si attraversano le vecchie case del Paese fino ad incrociare il sentiero N° 6 che sale dolcemente con un alternarsi di radure e zone cespugliate. Ma lo scenario più suggestivo è quello che più gradualmente si apre di fronte: una tipica valle a V, solitaria e selvaggia dominata da calcare massiccio. E' l'austera ed impenetrabile Valle delle Prigioni, scelta dagli eremiti per la loro vita solitaria, dove elevare l'anima ad una contemplazione sublime. Il sentiero prosegue in quota. Dopo circa un'ora e mezzo di cammino, si giunge alla Fonte di San Giglio, importante sito di ammoniti. Si prosegue ora fino ad incontrare sulla sinistra, la biforcazione con il sentiero Nº 22. Questo scende in maniera scoscesa e impervia lungo la destra del Fosso Beto, fino ad incrociare il sentiero N° 5; lo si segue costeggiando sulla sinistra il Rio omonimo. In prossimità di un faggio spaccato in due, incontreremo una copiosa sorgente. Con estrema cautela si comincia a salire per sentiero non sempre agevole ma di impagabile bellezza quando si rimarrà senza fiato, giungendo sotto al gigantesco masso sospeso in aria detto "Scarpa del Diavolo". Il percorso prosegue con avvicendarsi di cascatelle e pozze d'acqua. Il sentiero poi si snoda lungo prati e zone di cespugli più classici. Si attraversa un tunnel artificiale per l'acquedotto e in circa trenta minuti si giunge al paese di Pascelupo, e da qui a Coldipeccio. Partenza con mezzi propri alle ore 7:30.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori (Pippo) - Cell. 335.7675745.

Domenica 3 Maggio 2015 ALLE FALDE DEL MONTE CATRIA (Pesaro-Urbino) Tempo: 7 h.; dislivello salita: 1090 m.; difficoltà: EE.

L'escursione prende il via dall'abitato di Malecchie, presso Chiaserna (519 m.) villaggio situato ai piedi del versante Sud del Monte Catria, nel Comune di Cantiano (Pesaro-Urbino). Ci si dirige su sentiero in ripida salita e poi anche fuori sentiero verso il bellissimo anfiteatro, che percorreremo interamente alla sua base, che il Catria forma tra le Balze degli Spicchi e la sua Cresta Sud. Sempre in salita, su sentiero, stradello, e un piccolo tratto della strada per Fonte Avellana, si giunge al rifugio Bocattoie (1234 m.), generalmente chiuso. Tornando indietro si percorrerà integralmente la cresta sovrastante le Balze degli Spicchi fino a incontrare nuovamente, questa volta con vista dall'alto, l'anfiteatro del Catria. Questo verrà percorso tutto diagonalmente in discesa fino ad incontrare il sentiero dell'andata, poi, sempre in discesa su vecchi sentieri, si giungerà alla strada per Malecchie all'altezza del Passo "La Croce" (653 m.), che, dopo circa due chilometri ci riporterà alla partenza.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:00.

Direttore escursione: AE Mauro Frutteti - Cell. 347.9353678.

Domenica 10 Maggio 2015 ANELLO ORATORIO DELLA COLUBRAIA (Pesaro-Urbino) Tempo: 5 h.; dislivello: 500 m.; lunghezza: 13 km.; difficoltà: E.

Itinerario panoramico che, partendo da Montelabreve (518 m.) sale al Poggio della Regina (1043 m.) e raggiunge l'Oratorio della Colubraia (1005 m.). L'Oratorio è, in realtà, una minuscola chiesa, in pietra locale, arricchita dall'immagine miracolosa della Beata Vergine col Bambino, risalente al XV secolo, e da affreschi del pittore contemporaneo Bruno Radicioni. L'Oratorio è posto sullo spartiacque tra il bacino del Metauro e quello del Foglia e offre un suggestivo scenario "verde" dell'Alpe della Luna. Proseguendo lungo il sentiero attraversiamo, inizialmente, alcuni tratti privi di vegetazione, dove le marne affioranti sono state erose creando spettacolari vedute; scendiamo poi fino all'agglomerato rurale di Figgiano (743 m.) dove si trova la chiesetta di S. Leone (XII sec.). Da qui il sentiero sale, riportandoci, attraverso nuovi scenari, alla Colubraia e infine a Montelabreve.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:00.

Direttore escursione: Federica Ricci - Cell. 327.2019747.



Giovedì 14 e Venerdì 15 Maggio 2015 VIA FERRATA O. MARANGONI E GIRO ArtPINISTICO (Trento)

Fine settimana in Trentino con due uscite differenziate tra loro: la prima con la ferrata del Monte Albano (O. Marangoni), conosciuta più semplicemente con la denominazione "Mori", la seconda con la scoperta della Via delle Niere con "Artpinistico", giro con vista di alcune opere artistiche-culturali. È richiesta una buona condizione fisica ed esperienza. Ogni partecipante dovrà essere in grado di essere autosufficiente durante la salita. È facoltà del Direttore dell'escursione escludere chi non verrà ritenuto idoneo. Il numero massimo è fissato a 10 partecipanti. Trattamento di mezza pensione presso l'Albergo Drena a Casteldrena. Il costo, la partenza e altre modalità, verranno comunicate in sede Giovedì 7 Maggio 2015. Iscrizione entro Giovedì 30 Aprile 2015 con versamento di un acconto di € 20,00 che non verrà restituito in caso di rinuncia.

Giovedì 14 Maggio: MONTI DEL GARDA - FERRATA O. MARANGONI (Monte Albano) Tempo: 5 h.; dislivello in salita: 550 m.; difficoltà: EEA - D/MD



Dopo circa 3 anni dalla chiusura, la Via Ferrata Mori viene riaperta ad aprile 2014 e a sorpresa di molti viene completamente stravolta dal punto di vista delle attrezzature mentre rimane lo stesso percorso, eccetto piccolissime varianti. I tre metri iniziali sono piuttosto impegnativi in quanto bisogna superare un salto di roccia senza fune tranne una staffa posizionata abbastanza in alto ed il cui raggiungimento comporta un passaggio in arrampicata libera. La parete è attrezzata, oltre che con fune, con cambre

metalliche. Alcuni tratti presentano rocce "sporche e unte" dove bisognerà prestare massima attenzione alla presa. Lunghi traversi porteranno una certa tensione adrenalinica, ma le difficoltà a volte sono solo apparenti. Durante la salita è possibile ammirare il vasto panorama sulla bassa Vallagarina ed i monti circostanti, dal Zuniga al Monte Baldo. Dopo tanta fatica, il ritorno è di tutta tranquillità.

Venerdì 15 Maggio: DOLOMITI DI BRENTA - PREORE - GIRO ArtPINISTICO DELLE NIERE Tempo: 4 h.; dislivello in salita: 300 m.; difficoltà: EEA - PD.

La Ferrata di Preore è di recentissima sistemazione e, malgrado ciò, vanta già una discreta frequentazione. Il motivo di tale popolarità sta nel particolare carattere di questo interessantissimo percorso attrezzato, permeato di contenuti artistico-culturali e alpinistici nello stesso tempo. La ferrata, servita da cavo d'acciaio in ottimo stato, è breve ed intervallata da frequenti passaggi nel bosco. Questo, tuttavia, non significa che sia facile, La prima parte presenta un tratto verticale di circa trenta metri che richiede un certo sforzo fisico, come alcuni passaggi successivi.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori (Pippo) - Cell. 335.7675745.

Domenica 17 Maggio 2015 16° GIRO DEL LAGO DI RIDRACOLI (Forlì-Cesena)

Tempo: 8 h; dislivello salita: 870 m.; lunghezza: 15,3 km.; difficoltà: E.

E' questo il sedicesimo giro del lago. Con questa classica escursione conosciuta ormai a livello nazionale torniamo nel territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e più precisamente nei luoghi modificati dalla diga che ha sbarrato il corso del fiume Bidente di Ridracoli creando l'omonimo lago artificiale. Questi luoghi che intorno al 1300 – 1400 erano ancora coperti da una lussureggiante foresta, oggi, attraverso la visione delle antiche opere dell'uomo, la varietà e il fascino dei paesaggi attuali nonché la conoscenza storica delle vicende che li hanno interessati riescono ancora a rendere questa escursione una delle più affascinanti della regione. Note tecniche: abbigliamento e attrezzatura da media montagna, scarponi obbligatori. L'escursione è da considerarsi mediamente impegnativa per persone allenate, per la sua durata l'impegno fisico occorrente non deve essere sottovalutato. Alcuni brevi tratti su traccia di sentiero e pendio richiedono passo fermo e attenzione. Possibili guadi di alcuni corsi d'acqua. Partenza da Rimini con mezzi propri alle ore 7:00 oppure ritrovo al parcheggio-biglietteria per la diga con partenza escursione alle ore 9:00.

Direttore escursione: ANE Renato Donati - Cell. 338.8985431- renatodonati62@alice.it

Domenica 24 Maggio 2015 SANT'AGATA FELTRIA E DINTORNI - ITINERARI DI SAN FRANCESCO (Rimini) Tempo 6 h.; dislivello salita: 640 m.; lunghezza 17 km.; difficoltà: E.

Si ritiene che San Francesco d'Assisi sia passato da Sant'Agata Feltria nel 1213 e qui abbia dato vita al primo nucleo di un convento di frati minori. Questo fatto è attestato dalla lunga tradizione, dagli storici e dall'ordine francescano. L'escursione attraverserà i luoghi dove il Santo ristrutturò una celletta che aveva ricevuto in dono dai frati, della quale però restano solo i ruderi poiché venne



distrutta durante le soppressioni napoleoniche. Percorrendo carrarecce, sentieri e strade arriveremo sul Monte Ercole, caratterizzato da un terreno adatto alla coltura del castagno. Transiteremo poi sul sentiero delle farfalle per concludere l'itinerario a Sant'Agata Feltria. Qui, chi vorrà, potrà visitare il castello, il piccolo teatro Mariani e la piazzetta con la chiocciola ideata da Tonino Guerra.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:00.

Direttore escursione: Emiliano Castioni - Cell. 345.3591406.

Domenica 31 Maggio 2015 MONTE TIRAVENTO E PERIPLO DEL VALLONE DI CA' DELL'ORCO (Forlì-Cesena) Tempo: 5:30 h.; dislivello salita: 650 m.; difficoltà: EE.

28

Premilcuore, base di partenza di questo itinerario escursionistico, è un borgo posto a 459 metri di quota sulla sponda destra del Fiume Rabbi. Da qui la salita al Monte Tiravento (1043 m.) rappresenta uno dei percorsi più affascinanti dell'Appennino forlivese. Il piccolo sentiero di cresta molto panoramico con tratti esposti e vertiginose vedute sul vallone Ca' dell'Orto va affrontato con dovuta attenzione. Il primo tratto del percorso ci porta ai ruderi di Ca' Petriccio (526 m.), poi superati i tornantini di una lunga salita che conduce ai ruderi della Barcuccia, Case di Sotto e Montemerli si raggiunge l'innesto con la pista forestale del crinale sovrastante. La si percorre sino ad imboccare il sentiero N° 313 su arida cresta fino a raggiungere il Monte Tiravento. Non ci vuole molta fantasia per spiegare l'etimologia di questo toponimo: sorge isolato, nudo, esposto a tutti i venti, caratteristiche che lo rendono inconfondibile. Raggiunta la cima, la cresta di discesa è una piacevole alternanza di gradoni e ripiani: rocciosi i primi, erbosi o cespugliati i secondi, molto panoramica interrotta dalla gobba di Monte Arsiccio (794 m.) Nel fondovalle si costeggia il Fiume Rabbi e nei pressi del Ponte Nuovo di Giumella si può ammirare uno dei punti più spettacolari del percorso dove l'acqua del fiume si riversa nella cosiddetta "grotta urlante" una sorta di forra racchiusa tra rocce. Partenza con mezzi propri alle ore 7:30.

Direttore escursione: ASE Giovanni Fabbro - Cell. 340.2316900.



MAROCCO TREKKING ATTRAVERSO LE MONTAGNE DELL'ATLANTE dal 25 Aprile al 3 Maggio 2015

Organizzazione tecnica di Mister One Viaggi e Turismo

Viaggio tra le montagne dell'Alto Atlante per scoprire la vita e il territorio delle tribù berbere. Foreste da cui appaiono poderose cascate, calanchi di roccia rossa come il fuoco. Si raggiungono vallate "nascoste" raramente toccate dal turismo, dove il popolo berbero vive a 2.500 metri di altitudine coltivando oasi rigogliose, circondate dalle montagne. Un trekking di 4 giorni permette poi



di scavalcare la catena di montagne del Jebel M'Goun, (di cui la vetta è alta 4.000 metri) percorrendo facili sentieri molto panoramici, che nel versante sud degradano verso il deserto e ci portano ad attraversare uno spettacolare canyon, le Gorges du M'Goun.

Consigli per la scelta: un viaggio in Marocco fuori dal comune, lungo un percorso totalmente estraneo dalle rotte turistiche, che scopre un mondo antico nascosto tra le montagne dell'Atlante. Le giornate di trekking sono di medio impegno fisico e di nessuna difficoltà tecnica (uno staff con asinelli si occuperà del trasporto di bagagli e vettovaglie).

ADESIONI ENTRO IL 4 FEBBRAIO 2015

NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI 20

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIVIDUALE: € 1600,00

Supplemento Camera Singola (solo a Marrakech): € 100,00

ORARI VOLI IBERIA (DA BOLOGNA E DA MARAKECH)

Andata: partenza ore 07:00, arrivo a Marrakech alle 13:05 (con scalo a Madrid) Ritorno: partenza ore 14:20, arrivo a Bologna alle 22:55 (con scalo a Madrid)

<u>La quota del pacchetto comprende:</u> Volo di linea Iberia in classe economica, Bagaglio in stiva di max 23kg, Bagaglio a mano; presenza di una guida italiana (geologo) laureata e specializzata, guida berbera locale; tutti i trasferimenti con minibus privato; 2 notti a Marrakech in Hotel Riad, 3 notti in guest-house/gite d'etape, 3 notti in tenda biposto; servizio di appoggio con asinelli e cuoco durante il trekking; vitto per tutto il viaggio come indicato in programma, acqua da bere; tutte le escursioni previste e i permessi; assicurazione medica di viaggio.

<u>Il pacchetto non comprende:</u> Bevande al di fuori dell'acqua e alcolici, spese di natura personale, mance, tutto quanto non compreso nella voce "La quota comprende".

Informazioni e adesioni: CAI Sezione di Rimini - Imara Castaldi - Cell. 335.6081819.



C.A.I. Sezione di Rimini CORSO DI ESCURSIONISMO Aprile - Giugno 2015



"Andare a piedi, prendere i sentieri: vedere tutto! Non invidio le automobili: con quelle attraversi, non conosci una terra."

Cesare Pavese

ggi, a differenza del passato, si va a piedi non più e non solo per necessità, ma perché motivati dall'esigenza di movimento all'aperto o da una curiosità che ci porta a incontrare la natura con i suoi ritmi, i suoi tempi, i suoi colori. Viaggiare a piedi ci permette di scoprire ciò che stava lì da tanto tempo e non avevamo mai notato: così il camminare non significa solo macinare chilometri, ma diventa diario di luoghi e ricerca di persone. Questo corso di escursionismo vuole, quindi, fornire gli strumenti per avvicinarsi con rispetto alla montagna ed approfondire, oltre ai contenuti tradizionali, temi naturalistici e storico-ambientali. Il corso è rivolto a tutti coloro che vogliano avvicinarsi alla montagna ed imparare a frequentarla con consapevolezza e con la maggior sicurezza possibile. L'iscrizione al corso è aperta a tutti i soci in regola con la quota sociale per il 2015. I minorenni, di almeno sedici anni compiuti, dovranno presentare autorizzazione firmata da chi esercita la patria potestà. All'atto dell'iscrizione il socio dovrà consegnare una foto formato tessera e versare un acconto di € 50,00. La quota di partecipazione di € 160,00 comprende: uso del materiale didattico e dispense. Pernottamenti, vitto e trasferimenti in automobile sono a carico dei partecipanti. Le lezioni teoriche si terranno a Rimini in Via De Warthema 26.



C.A.I. Sezione di Rimini PROGRAMMA DEL CORSO DI ESCURSIONISMO 2015

LEZIONI TEORICHE

Mercoledì 8 Aprile: DI BUON PASSO LUNGO UN SENTIERO AMICO

Il filo d'Arianna dei segnavia su una storica ed estesa viabilità pedonale. Incamminiamoci senza appesantirci: consigli alimentari.

Mercoledì 15 Aprile: PRIMO, NON PERDERSI

Lettura delle carte topografiche ed uso elementare della bussola.

Mercoledì 22 Aprile: COSA MI METTO?

Consigli per un abbigliamento adeguato e i segreti dello zaino ottimale

Mercoledì 29 Aprile: GUARDIAMOLO QUESTO CIELO!

Ha sempre qualcosa da dirci: impariamo ad intendere il suo linguaggio e a consultare i siti specifici di previsioni meteorologiche.

Mercoledì 13 Maggio: SIAMO PRONTI?! MEGLIO PREVENIRE CHE...

Pianificazione di un'escursione, criteri base. I pericoli e le emergenze più comuni in ambito montano. La richiesta di intervento e allerta soccorso.

Mercoledì 27 maggio: OCCHI APERTI!

Diventiamo protagonisti ed esploratori dell'ambiente intorno a noi. Riconosciamone le ricchezze naturalistiche e culturali per contribuire a conservarle e proteggerle.

USCITE PRATICHE

Domenica 19 Aprile: APPENNINO ROMAGNOLO - MARCHIGIANO

NON SEGUIRMI MI SONO PERSO ANCH'IO! Esercitazione pratica sull'uso della carta topografica e sull'uso elementare della bussola

Venerdi 1, sabato 2, domenica 3 Maggio: PARCO DELL'UCCELLINA E OASI DI BURANO SUGGESTIONI MEDITERRANEE. Aspetti botanici, zoologici e storici di un'area protetta situata in uno dei rari tratti di costa non trasformato dall'urbanizzazione.

Sabato 23 e Domenica 24 Maggio: MONTE ACUTO E VALLE DELLA DARDAGNA SANTUARI, CASCATE ED ANTICHI MULINI. Storie e miti di spiritualità e lavoro nel "gucciniano" alto Appennino bolognese.

Sabato 13 e Domenica 14 Giugno: MONTE BALDO

IL BALCONE FIORITO SUL LAGO DI GARDA. Itinerari d'interesse geologico, botanico e paesaggistico.

Domenica 21 giugno: MONTE NERONE - FONDARCA LA PORTA DEL TEMPO LO SPETTACOLARE ARCO NATURALE DI ROCCIA. Breve escursione, pranzo conviviale e consegna degli attestati.

Si accettano iscrizioni fino al raggiungimento del numero di posti disponibili.

Per informazioni e iscrizioni:

Direttore del corso: AE-ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760 - u.adriana12@gmail.com Vicedirettore: AE Carlo Lanzoni - Tel 0541.25248 - cadali@libero.it



C.A.I. Sezione di Rimini Gruppo di Alpinismo Giovanile



Domenica 11 Gennaio 2015 CIASPOLATA IN APPENNINO

L'escursione si svolgerà in località da definirsi in base all'innevamento. Maggiori e più precise informazioni sul luogo verranno fornite al momento. Il pranzo sarà al sacco. Adesione entro giovedì 8 gennaio 2015.

Quota di partecipazione: spese viaggio a carico dei partecipanti; per i non soci € 7,00 per assicurazione

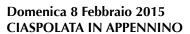
del CAI per infortuni e Soccorso Alpino.

Attrezzatura: vedi NOTE a parte.

E' **inoltre obbligatorio portare:** Ciaspole, ghette e bastoncini. Chi non possiede le attrezzature indicate è pregato di prenotarle per tempo presso la Sezione.

Partenza: alle ore 8.00 dal parcheggio dei Sindacati di Rimini in Via Caduti di Marza-

botto. Il Rientro è previsto per le ore 15:00/16:00. **Capo gita:** Enzo Perazzini – Cell. 339.7175802.



L'escursione si svolgerà in località da definirsi in base all'innevamento. Maggiori e più precise informazioni sul luogo verranno fornite al momento. Il pranzo sarà al sacco. Adesione entro giovedì 5 febbraio 2015.

Quota di partecipazione: spese viaggio a carico dei partecipanti; per i non soci € 7,00 per assicurazione del CAI per infortuni e Soccorso Alpino.



Attrezzatura: vedi NOTE a parte.

E' inoltre obbligatorio portare: Ciaspole, ghette e bastoncini. Chi non possiede le attrezzature indicate è pregato di prenotarle per tempo presso la Sezione.

Partenza: alle ore 8.00 dal parcheggio dei Sindacati di Rimini in Via Caduti di Marzabotto. Il Rientro è previsto per le ore 15:00/16:00.

Capo gita: Claudio Golfieri Cell. 347.7596221.





L'escursione si svolgerà sulle colline prospicienti il mare nel Parco del San Bartolo. Avremo l'occasione di vedere dall'alto con la brezza in faccia il mare e l'entroterra collinare che si sta preparando all'arrivo della primavera. Adesione entro giovedì 26 febbraio.

Quota di partecipazione: spese viaggio a carico dei partecipanti; per i non soci € 7,00 per assicurazione del CAI per infortuni e Soccorso Alpino.

Attrezzatura: Pedule e vedi NOTE a parte.

Partenza: alle ore 8.00 dal parcheggio dei Sindacati di Rimini in Via Caduti di Marza-

botto. Il Rientro è previsto per le ore 13:00/13:30. **Capo gita:** Enzo Perazzini – Cell. 339.7175802.

Sabato 21 e Domenica 22 Marzo 2015 ZINGARATA ACCOMPAGNATORI

La Zingarata, classico momento di incontro tra tutti gli Accompagnatori Alpinismo Giovanile, è aperta anche ai ragazzi purchè, a nostro giudizio insindacabile, siano in grado di affrontare il percorso che quest'anno sarà a seconda dell'innevamento o il Monte Stivo sul lago di Garda o il Rifugio Città di Carpi sui Cadini. Maggiori informazioni all'incontro preparatorio in sede giovedì 12 marzo 2015. Il pranzo del sabato e della domenica saranno al sacco. Adesione entro giovedì 12 marzo 2015.

Quota di partecipazione: € 80,00/100,00 con versamento di un acconto di € 20,00 da versare entro il 12 marzo 2015 al Capo gita.

Attrezzatura: vedi NOTE a parte.

E' inoltre obbligatorio portare: Ciaspole, ghette e bastoncini. Chi non possiede le attrezzature indicate è pregato di prenotarle per tempo presso la Sezione.

Partenza: alle ore 5.00 dal parcheggio dei Sindacati di Rimini in Via Caduti di Marzabotto. Il Rientro, per domenica, è previsto per le ore 18:00/19:00.

Capo gita: Simone Raganini – Cell. 348.2333861.

ALPINISMO GIOVANILE

Domenica 12 Aprile 2015

ARRAMPICATA ALLA PALESTRA SULFUREA NELLA GOLA DI FRASASSI (Ancona)

Riproponiamo questa giornata perché causa maltempo lo scorso anno non è stata effettuata. La palestra si trova nei pressi della gola di Frasassi e non è mai stata frequentata dall'Alpinismo Giovanile. Il pranzo sarà al sacco. Adesione entro giovedì 9 aprile.

Quota di partecipazione: spese viaggio a carico dei partecipanti; per i non soci € 7,00 per assicurazione del CAI per infortuni e Soccorso Alpino.

Attrezzatura: vedi NOTE a parte.

E' inoltre obbligatorio portare: imbracatura, casco e scarpette d'arrampicata. Chi non possiede le attrezzature indicate è pregato di comunicarlo al capo gita entro giovedì 9 aprile 2015.

Partenza: alle ore 8.00 dal parcheggio dei Sindacati di Rimini in Via Caduti di Marzabotto. Il Rientro è previsto per le ore 15:00/16:00.

Capo gita: Roberto Baffioni – Cell. 347.7556078.

Domenica 10 Maggio 2015 BICI E ORIENTAMENTO (Rimini)

Novità assoluta in campo escursionistico saremo i primi a proporlo. Partiremo dal Parco 25 Aprile (ex Parco Marecchia) di Rimini e risaliremo verso monte lungo il Fiume Marecchia; arrivati al Tiro a Volo faremo un breve ristoro e ritorneremo a Rimini. Qui nel parco si svolgerà una gara di orientamento, con ricchi premi e cottilons, a bordo delle biciclette. Va bene qualsiasi tipo di bicicletta purchè con le gomme gonfie. Adesione entro giovedì 7 maggio 2015.

Quota di partecipazione: spese viaggio a carico dei partecipanti; per i non soci € 7,00 per assicurazione del CAI per infortuni e Soccorso Alpino.

Attrezzatura: Bicicletta e basta pedalare.

Partenza: alle ore 8:00 a Rimini dal parcheggio del Ponte di Tiberio. Il Rientro è previ-

sto per le ore 13:00/13:30.

Capo gita: Roberto Bersigotti – Cell. 338.7426598.

Sabato 6 e Domenica 7 Giugno 2015 INTERREGIONALE DI ALPINISMO GIOVANILE – 20° ANNIVERSARIO A.G. RIMINI

Come il classico detto "con una fava due piccioni" uniremo l'Interregionale di Alpinismo Giovanile, momento di incontro comune e di amicizia con le altre realtà di A.G. del TER (Toscana Emilia Romagna), al Ventesimo Anniversario di Alpinismo Giovanile della Sezione del CAI di Rimini. L'Interregionale ogni anno viene organizzato da una



singola realtà sezionale e quest'anno l'onore sarà il nostro. L'idea, ancora da perfezionare, è quella di organizzare una due giorni in tenda presso il Rifugio Biancaneve al Monte Fumaiolo. La due giorni seguirà a grandi linee questo schema: ritrovo al rifugio nel primo pomeriggio e montaggio del campo; la sera a cena tutti assieme nel rifugio ed il giorno seguente escursione mattiniera lungo i sentieri del luogo, pranzo al sacco e rientro a casa. L'occasione è, per così dire, ghiotta, infatti, oltre all'opportunità di incontrare le altre realtà potremo festeggiare degnamente la ricorrenza del nostro importante anniversario. Unire le due cose non sarà facile pertanto dovremo fare, con il vostro aiuto, del nostro meglio per una festa adeguata. Vi forniremo maggiori informazioni di volta in volta che queste saranno possibili, voi tenetevi pronti.

Capo gita e responsabile dell'organizzazione: Claudio Golfieri – Cell. 347.7596221.

Sabato 11, Domenica 12 e Lunedì 13 Luglio 2015 CAMPEGGIO 2015 (Dolomiti)

L'Alpinismo Giovanile della Sezione del CAI di Rimini organizza anche quest'anno il "Mitico Campeggio". La località scelta sono le magnifiche Pale di San Martino di Castrozza. Entro giovedì 25 giugno 2015 dovremo dare conferma all'albergo dove alloggeremo e versare la caparra. Pertanto è necessario entro questa data comunicare la vostra partecipazione.

Capo gita: Enzo Perazzini – Cell. 339.7175802.

NOTE

SE NON DIVERSAMENTE INDICATO, LA NORMALE DOTAZIONE PER OGNI

USCITA, E' COMPOSTA DA: zainetto per escursione, pedule da trekking, giacca a vento, giacca in pile, guanti, berretta, mantella oppure ombrellino pieghevole, occhiali da sole, burro cacao, salviette umidificate, borraccia, pranzo al sacco con dolcetti. Per essere aggiornati in tempo reale sulle attività dell'alpinismo giovanile comunica la tua mail all'accompagnatore Enzo Perazzini <u>enzo.perazzini@alice.it</u>



SCUOLA INTERSEZIONALE PIETRAMORA

Alpinismo - Scialpinismo - Arrampicata Libera Sezioni CAI di Cesena-Faenza-Imola-Ravenna-Rimini



CORSI 2015 LA SCUOLA PIETRAMORA ORGANIZZA I SEGUENTI CORSI

Gennaio - Febbraio 2015

CORSO SA1 – Corso Base di Scialpinismo

Marzo - Aprile 2015

CORSO SA3 – Corso Avanzato di Scialpinismo

Maggio - Giugno 2015

CORSO AR1 – Corso Base di Alpinismo su Roccia

Luglio 2015

CORSO AG1 – Corso Base di Alpinismo in Ambienti Glaciali/Alta Montagna

Settembre 2015

CORSO AL1 – Corso Base di Arrampicata Libera in Palestre di Roccia

Consultare i programmi su: **www.cairimini.it - www.scuolapietramora.it**Per informazioni e iscrizioni:

Cai Sezione di Rimini - cairimini@cairimini.it INA Nereo Savioli - Cell. 329.0906784 - alproc@aliceposta.it





pino Italiano se di Rimini

CAI SEZIONE DI RIMINI - GRUPPO ALPINISTICO PROGRAMMA ALPINISMO GENNAIO - MAGGIO 2015

Vista l'entusiastica adesione alle uscite effettuate, il Gruppo Alpinistico della Sezione del CAI di Rimini, intende proseguire questa esperienza. Le uscite sono riservate ai Soci CAI in regola con il tesseramento. Per gli appuntamenti in falesia la partecipazione è aperta oltre a chi scala abitualmente con un compagno

anche a chi lo fa solo saltuariamente o a chi ha la necessità di ritrovare nuove motivazioni e nuovi stimoli per ricominciare. Quindi, questi ultimi sono pregati di avere con sè una corda e un set di rinvii (uno ogni due persone), più un paio di scarpette,

un casco, un'imbracatura ma soprattutto voglia. Per le uscite su roccia su vie di più tiri e per quelle alpinistiche (eventuale neve/ghiaccio) oltre a questo è richiesta l'esperienza e l'attrezzatura necessaria ad affrontare in autonomia le difficoltà tecniche e ambientali. Per organizzare al meglio la partecipazione è



necessario comunicare in sede la propria adesione il giovedì sera precedente all'uscita. Le destinazioni potranno subire variazioni in base alle previsioni meteo e alle condizioni della montagna. Pertanto gli appassionati di arrampicata e di alpinismo avranno l'opportunità di ritrovarsi in occasione dei seguenti appuntamenti:

Domenica 18 Gennaio 2015: MONTE CATRIA

Salita dei "Canali del Catria"

Sabato 7 Febbraio 2015: CORNO ALLE SCALE

Salita dei "Canali del Corno alle Scale"

Sabato 21 Marzo 2015: MONTE REVELLONE - CASTELLETTA

Arrampicata in palestra di roccia

Domenica 19 Aprile 2015: BALZA DELLA PENNA - ANFITEATRO DEL MONTIEGO

Arrampicata in palestra di roccia e vie di più tiri

Venerdì 1 Sabato 2 Maggio 2015: GELAGNA ALTA

Arrampicata su vie di più tiri.

Per le informazioni di dettaglio rivolgersi a: IA Loris Succi – Cell. 335.6175840.



CAI Sezione di Rimini

per tante nuove avventure dalla culla agli ...anta
ALPINISMO
ARRAMPICATA LIBERA
CICLOESCURSIONISMO
ESCURSIONISMO
SCIALPINISMO
SCIESCURSIONISMO
SPELEOLOGIA

www.cairimini.it - cairimini@cairimini.it - facebook.com/CAI.RIMINI

NOTA IN MERITO ALLE ESCURSIONI IN AMBIENTE INNEVATO

Le escursioni in ambiente innevato con le ciaspole richiedono anche l'uso dei bastoncini e un abbigliamento adeguato per escursionismo in ambiente montano invernale. L'impegno fisico richiesto, per compiere lo stesso percorso con o in assenza di neve varia considerevolmente, muoversi su terreni innevati comporta uno sforzo fisico maggiore e tempi maggiori. Nell'utilizzare l'automobile per raggiungere i luoghi di partenza dell'escursione, ogni conducente dovrà verificare l'adeguatezza delle dotazioni (gomme termiche, catene...) indispensabili per circolare con sicurezza. Nei giorni precedenti l'escursione è importante che i partecipanti contattino il Direttore dell'escursione per ricevere le informazioni e gli eventuali aggiornamenti. In caso di neve scarsa o assente le escursioni in calendario che prevedono l'uso di racchette, saranno confermate ma convertite in escursioni ordinarie su percorsi analoghi. Sarà compito del Direttore dell'escursione decidere eventuali variazioni o adattamenti del programma originale per adeguare l'escursione alle condizioni reali.

C.A.I. Sezione di Rimini - Commissione Escursionismo



Per informazioni e iscrizioni:

Cai Sezione di Ravenna: INSFE Luca Baccini - Cell. 333.2548767 - lucopost@tiscali.it **Cai Sezione di Rimini:** IS Roberto Battaglia - Cell. 335.7612821 - roberto battaglia@er.cgil.it

AGOSTO 2014 CORDIGLIERA BIANCA PERUVIANA



Alle sei del mattino la luce dell'alba che avvolge le vette bianchissime della Cordigliera Bianca Peruviana ha qualcosa di magico, soprattutto se la si guarda da 6000 metri d'altezza. Su qualunque montagna l'alba è magica, ma qui lo è in maniera speciale, sarà la rarefazione e la limpidezza dell'aria, sarà la suggestione dei luoghi, non so, ma così è. 25 agosto 2014, ore sei, con Riccardo e Miguel affondo i ramponi sul ghiaccio

della tormentata cresta sommitale dell'Alpamayo. Davanti a me il baratro del versante est, dietro la canaleta di uscita della via dei francesi, da cui siamo saliti. Quasi mi commuovo. Sono in uno dei miei sogni proibiti. Mi giro e davanti a me vedo la piramide del Santa Cruz, 6260 metri, con la cima che viene illuminata dalla prima luce del sole, giallo rosa. Dopo quattro ore di "spicozzate" finalmente realizzo dove sono. A sud, praticamente accanto a noi, il Quitaraju. Ad est la schiena di drago del Pucajirca, da cui arriva la luce. Un po' più distante verso sud un'altra stupenda piramide: l'Artesonraju, quello della Paramount Picture, dietro al quale è tutto uno schieramento di punte bianche a perdita d'occhio, Huascaran incluso, a svettare più alto di tutti. Non è un sogno, sono proprio lì. Abbraccio Riccardo e Miguel, e poi i nuovi amici peruviani Fredi e Hugo che arrivano in vetta poco dopo noi. Per anni ho sfogliato libri e guardato foto su internet dell'Alpamayo. Sognando. Ed ora sono su quella cima. Siamo partiti dall'Italia il dieci agosto in tre, con in tasca il patrocinio della Sezione del CAI di Rimini: io, Riccardo Stacchini e Michele Piva, un veneto-romagnolo e due sammari-

nesi, alpinisti per passione ma non certo "professionisti", in realtà amici da oltre vent'anni perché tutti e tre piloti di deltaplano. L'obiettivo era quello di salire tre o quattro di quelle splendide vette della Cordigliera Bianca. Personalmente un sogno che per molti anni ho ritenuto troppo ambizioso. Lo scorso anno avevamo invece contattato l'associazione peruviana di guide "Don Bosco 6000" di Marcarà, nata dall'iniziativa di Padre Ugo de Censi, salesiano lombardo dell'Operazione Mato Grosso (O.M.G.), in Perù dal 1976. Il loro supporto e la loro organizzazione sono stati determinanti: efficientissi-



mi, professionali, premurosi, e veri appassionati di montagna. La guida assegnataci, il bravissimo Miguel Martinez, ci ha anche portato fortuna, dato che in una strana stagione, meteorologicamente piuttosto instabile, abbiamo sempre centrato giornate splendide nelle date delle salite. Tra l'altro le attività e quindi le entrate della Don Bosco 6000, servono anche a finanziare le opere dei volontari del Mato Grosso, che in quella splendida regione di Ancash costruiscono case per i più poveri, fanno funzionare asili, scuole, due efficientissimi centri di formazione professionale che abbiamo visitato, un ospedale in una vallata dove non ne esistevano, e tanto altro, inclusa la costruzione e la gestione di quattro rifugi in posizioni strategiche in diverse "quebradas" (valli interne) della Cordigliera Bianca, diventati punti di riferimento e di appoggio fondamentali per trekker ed alpinisti. Nella prima uscita di ambientamento e acclimatamento abbiamo percorso la Quebrada Llanganuco, dove fin dall'inizio impressiona la parete nord dell'Huascaran Norte, 6664 metri segnata ancora oggi da quell'unica via lunga, difficilissima e pericolosa che Renato Casarotto salì da solo in 17 giorni nel lontano giugno del 1977. Una parete veramente "grandiosa e impenetrabile", come disse lui stesso. Da un tornante della strada polverosa che sale verso un passo, a 3900 metri di quota siamo saliti al Rifugio Perù, piazzato in una stupenda posizione a 4760 metri di quota, su una specie di terrazza panoramica circondata dalla straordinaria bellezza delle cime dei nevados Huandoy, Pisco, Chopicalqui, ma soprattutto degli Huascaran sud e nord. I rifugi della Don Bosco sono, a tutti gli effetti, rifugi "alpini", costruiti secondo i nostri standard, quindi ben fatti, accoglienti, e in posizioni ottimali. Rea-

lizzati a costo zero, grazie esclusivamente al lavoro volontario di centinaia di persone. Ci sono fotografie all'interno del rifugio che ritraggono lunghissime file di persone che portano in spalla mattoni, pietre e travi, 3900 metri di dislivello! Nessun elicottero e nessuna teleferica. Attualmente il rifugio Perù è gestito da Massimiliano di Lecco, volontario della O.M.G., e così sembra

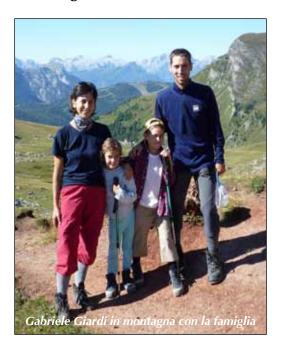




veramente di essere a casa. Non è un caso infatti che assieme a statunitensi, francesi e spagnoli, noi italiani siamo i maggiori frequentatori di quelle montagne. Così in una regione lontana e sperduta assieme allo spagnolo, la nostra è la lingua più parlata, da tutti. Poco distante dal rifugio Perù c'è uno degli angoli più magici di tutta la regione: la famosa Laguna 69, di un blu che sembra finto, nella quale si specchia la spettacolare parete sud del Nevado Chacraraju 6112 m., percorsa verticalmente da una serie interminabile di canalete di ghiaccio, parallele una all'altra. Uno dei tanti 6000 che conta pochissime vie di salita e pochissime ripetizioni. Nei giorni seguenti, con muli e portatori, siamo entrati nella Quebrada Ishinca, dove abbiamo fatto base all'omonimo rifugio a 4300 metri di quota per le salite sul facile Nevado Ishinca (5530 m.) e poi sul grandioso e non semplice Nevado Tocllaraju, (6050 m.), che in lingua quechua significa "trappola di ghiaccio", lungo la gelida e ventosa cresta nord. Dalla vetta di questa bellissima montagna, salita al buio delle prime ore del mattino, lo spettacolo del sole che sorge dal mare di nubi sopra alla Foresta Amazzonica ad est è stato da brividi! Non solo per i 15 gradi sotto lo zero... Alla fine è stata la volta del nostro vero e più ambizioso obiettivo: l'Alpamayo (5950 m.), e la sua stupefacente e famosissima parete sud ovest. Aiutati dal buon Dio che ci ha regalato anche in questo caso giornate splendide, prima che guastasse il tempo (dal pomeriggio del giorno stesso!) il venticinque agosto, dopo tre giorni di avvicinamento lungo la bella e selvaggia Quebrada Santa Cruz, e tre notti in tenda a temperature man mano sempre più rigide, abbiamo salito in piolet i 500 metri di dislivello della canaleta dei francesi, all'inizio facile ma che poi "impenna" sempre più, fino agli 80° circa degli ultimi tiri. Undici tiri di corda a salire, otto calate in corda doppia a scendere, e i nostri portatori Cirillo e Antonio che alle nove e quarantacinque ci hanno accolto al campo alto, sul ghiacciaio alla base della montagna, con una fantastica minestra calda. Con gli occhi, i cuori e gli animi ricolmi di bellezza e di gratitudine per un'esperienza veramente grandiosa (e qualche amico in più) dopo ventitre giorni siamo tornati a casa. Anche i sogni apparentemente proibiti a volte si realizzano.

GABRIELE GIARDI

Consigliere della Sezione del CAI di Rimini - Istruttore Sezionale di Alpinismo



Come hai scoperto la montagna, in che maniera ti sei avvicinato a questa attività?

Ho cominciato da piccolo a fare dei trekking (anche se quella volta le chiamavamo semplicemente "camminate") in Valmarecchia e nel nostro Appennino insieme a mio babbo. Pensandoci adesso a volte sono state delle vere avventure! Sempre con amici o con i miei fratelli ho fatto alcuni trekking di più giorni in Appennino e sulle Alpi, alcune ferrate qualche assaggio di arrampicata a San Marino e un po' di alta montagna con i fratelli Pazzaglia nel 2000. Nel 2003, per i miei trent'anni, mi sono "regalato" alcuni giorni con una guida alpina ed il Corso Roccia con la Scuola Pietramora, pensando che sarebbero state le ultime uscite perché era appena arrivata la seconda figlia... Invece è stato un nuovo inizio!

Perché hai continuato a frequentarla?

Perché in montagna, nonostante la mia poca attività svolta, ho vissuto esperienze ed emozioni (che vanno dalla gioia immensa al terrore puro!) che ricorderò per sempre. Poi perché ho avuto la fortuna di incontrare Nereo Savioli e sua moglie Dodi, i due Loris, Modanesi e Succi, Mauro Campidelli, Stefano Pruccoli che oltre ad insegnarmi ad andare in montagna mi hanno fatto vivere giornate veramente "spassose". Anche con la mia famiglia ogni anno cerchiamo di ritagliarci alcuni giorni per vivere insieme un giro per rifugi: questa esperienza ha appassionato i miei figli fin da piccoli! Invece con il nostro gruppo di amici, viviamo un altro modo di andare in montagna. Da più di venti anni, tutte le estati, trascorriamo una settimana in Dolomiti insieme ad amici con disabilità: in quei giorni si guardano cartine, dislivelli e tempi di percorrenza con occhi e un'attenzione diversi!

Come hai conosciuto il CAI?

Devo ammettere che all'inizio mi sono iscritto al CAI per avere lo sconto nei rifugi... Il corso roccia, con la Scuola Pietramora, mi ha fatto però conoscere meglio la Sezione di Rimini e, come ho detto prima, gli amici con i quali ora vado in montagna.

Pensi che il CAI per chi va in montagna sia importante?

Quello che il CAI fa concretamente in montagna, dalla segnaletica ai rifugi, è sotto gli occhi di tutti. Quello di cui non mi rendevo conto fino a che non l'ho sperimentato io stesso è l'importanza di seguire un corso: credo che imparare prima possibile le basi dell'andare in montagna, per poterla vivere e frequentare in modo responsabile, sia fondamentale.

Quale attività in montagna ti appassiona maggiormente?

Mi è sempre piaciuto camminare ma l'alpinismo, in particolare su roccia è l'attività che ha completato la mia passione per la montagna.

Vivo però un rapporto strano con l'arrampicata in ambiente perché se da una parte mi attira il senso di solitudine, il silenzio in parete, dall'altra sono sempre molto preoccupato quando dobbiamo ripetere vie poco ripetute, con pochi chiodi e magari con discese un po' "complicate"! Devo ammettere che spesso non dormo sonni molto tranquilli prima di salite per me "importanti". Dopo però (normalmente i giorni successivi) il senso di gioia e la gratitudine per quanto vissuto compensano tutte le paure!

Cosa diresti ad un amico per avvicinarlo alla montagna e fargli capire la bellezza della tua attività?

Le parole e le immagini possono servire per invogliare ma l'andare in montagna è un'esperienza anche molto personale. Il modo migliore per poterlo spiegare sarebbe quello di farglielo vivere direttamente: mi prenderei del tempo e lo accompagnerei a fare un bel giro per rifugi!



Una persona che ricordi con piacere e simpatia.

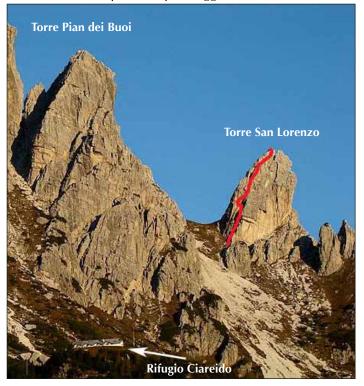
Ci sono molte persone che ricordo con "piacere e simpatia" ma quando parlo di Nereo Savioli devo aggiungere la parola "gratitudine" perché il legarmi in cordata con lui mi ha permesso di realizzare dei "sogni proibiti", di addentrarmi in ambienti che non avrei mai immaginato di vedere.

DOLOMITI ORIENTALI Due salite alla scoperta delle Marmarole

di Loris Succi

ra tutti i gruppi delle Dolomiti Orientali quello delle Marmarole, pur essendo il più l esteso è probabilmente il meno conosciuto e selvaggio. Certamente ancora meno noto è agli alpinisti, anche per la mancanza di vie prestigiose che fanno curriculum, anche se occorre segnalare che alcune salite di stampo classico come la Tessari e la Scandalin alla Croda Bianca per l'ambiente in cui si svolgono richiedono una certa esperienza e un discreto impegno, non sono quindi itinerari da sottovalutare. Per chi voglia passare qualche giornata a scalare "respirando" l'aria di montagna di tempi passati le Marmarole rappresentano il terreno ideale. In guesti anni di attività svolta dalla Scuola di Alpinismo Pietramora non sono mancate uscite in questa parte "remota" di Dolomiti. Grazie anche a queste uscite si è potuto con il tempo scoprire le diverse opportunità di salita che il luogo offre, buona parte delle quali molto adatte anche a chi vuole muovere i primi passi in terreno di avventura. Base di appoggio per tutte le vie sono Il Rifugio Bajon raggiungibile "facilmente" in automobile grazie alla carrozzabile che da Lozzo di Cadore sale a Pian dei Buoi e prosegue fino al rifugio o il Rifugio Ciareido raggiungibile a piedi in 15 minuti dopo avere parcheggiato l'automobile a Pian

dei Buoi. Le ultime due "scoperte" in ordine di tempo sono le vie relazionate qui di seguito. La via alla Torre San Lorenzo decisamente più facile ma per questo non meno interessante, e quella al Tac Grande più impegantiva sia per lunghezza che per difficoltà. Due proposte di salita che consentono a chi non ha mai avuto occasione di frequentare questi luoghi di incominciare a "scoprire" quest'angolo di Dolimiti in grado di offrire agli amanti dell'alpinismo classico molte soddisfazioni.



MARMAROLE - TORRE SAN LORENZO Parete Sud/Est - Via del Diedro

GRUPPO MONTUOSO: Marmarole - Dolomiti Orientali

CIMA :Torre San Lorenzo 2320 m. **VERSANTE** : Sud/Est

:Via del Diedro **VIA DI SALITA**

SVILUPPO : 120 m. DIFFICOLTÀ : AD+

: Primi salitori ignoti CENNI STORICI

NOTE. Breve e bella salita in ambiente alpino su roccia molto buona. La via è segnalata con bolli verdi alle soste che sono attrezzate. In via sono presenti 1 o 2 chiodi, quindi si consiglia la NDA (Normale Dotazione Alpinistica).

AVVICINAMENTO. Da Pian dei Buoi salire al Rifugio Ciareido. Poco prima del Rifugio imboccare sulla sinistra il sentiero CAI N° 272. Una prima traccia a sinistra porta alla Torre Pian dei Buoi e alla Palestra di roccia del Rifugio Ciareido. Tralasciarla e proseguire fino al successivo bivio dove verso sx un evidente sentiero segnalato porta alla visibile larga insellatura della Forcella San Lorenzo. Giunti sotto lo spigolo sud est della Torre, pochi metri a sinistra dello spigolo (bollo verde) siamo all'attacco. Tempo 1 ora.

RELAZIONE.

1° Tiro. Salire la rampa appoggiata a dx del diedro che in alto devia e strapiomba.

25 metri. III+. Sosta 2 ferle resinate.

2º Tiro. Alzarsi pochi metri, chiodo, poi logicamente scavalcare rocce aggettanti a sx ed immettersi nel diedro parallelo. Con splendida arrampicata raggiungere la sosta vicina allo spigolo della torre.

30 metri. IV+. Sosta 2 ferle resinate.

3° Tiro. Dalla sosta possibili diverse linee, o sullo spigolo o nei suoi pressi, fino a sostare prima dell'ultimo salto dello spigolo stesso.

30 metri. IV. Sosta 2 ferle resinate.

4° Tiro. Superare un esposto passaggio sul filo dello spigolo che poi si abbatte. Sempre su ottima roccia per cresta fino alla sosta a pochi metri dalla cima.

35 metri. Un passo di IV poi II. Sosta 1 ferla resinata.

DISCESA. Dalla cima, vero balcone panoramico sulle Dolomiti, verso sud per tracce e qualche passaggio di I e II grado, qualche utile segno verde, logicamente a raggiungere un grosso ancoraggio resinato predisposto per una corda doppia su Forcella San Lorenzo. Doppia da 30 metri + qualche passaggio residuo o con 60 metri direttamente in Forcella. Scendendo per sentiero verso est si ripassa all'attacco e si rientra alla base. 45 minuti.

MARMAROLE - MONTE CIASTELIN 2570 m. - TAC GRANDE Parete Sud/Ovest - Via al Tac Grande

GRUPPO MONTUOSO: Marmarole - Dolomiti Orientali

CIMA : Monte Ciastelin 2570 m. - Tac Grande

VERSANTE : Sud/Ovest

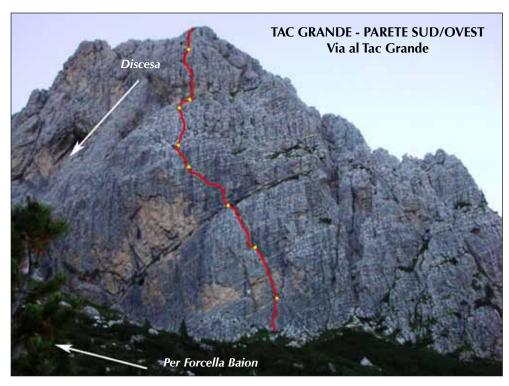
VIA DI SALITA : Via al Tac Grande

SVILUPPO: 300 m.

DIFFICOLTÀ : D (III e IV con qualche passaggio di V)
CENNI STORICI : Alex Pivirotto e compagni 2012

NOTE. Bella salita in ambiente alpino, solitario e selvaggio, su roccia buona. La via ha soste attrezzate. In via sono presenti alcuni fix e chiodi. Per una ripetizione è comunque consigliabile avere la NDA (Normale Dotazione Alpinistica).

AVVICINAMENTO. Dal Rifugio Bajon seguire il sentiero che conduce al Rifugio Chiggiato. Dopo circa 30 minuti, prendere a destra la deviazione per Forcella Bajon. Dopo alcuni tornanti, arrivati nei pressi di grandi massi, abbandonare il sentiero segnato e proseguire verso destra per ripidi prati in direzione della parete. La parte inferiore della parete è solcata da un evidente diedro/camino, con andamento da destra verso sinistra. Sotto la verticale della sua base si trova l'attacco della via. Fix e clessidra. 1 ora.



RELAZIONE

- 1º Tiro. Salire in verticale su belle placche di roccia grigia fino a raggiungere la base del diedro.
 30 metri. IV-. Comoda sosta alla base del diedro su 2 fix con catena e moschettone di calata. In via 2 fix e un chiodo lasciato.
- **2º Tiro.** Superare verso sinistra lo strapiombino sopra la sosta ed entrare nel diedro. Proseguire nel diedro con bella arrampicata in spaccata. Superato uno strapiombo le difficoltà si attenuano fino a raggiungere un comodo punto di sosta.
- 35 metri. V. Sosta su 2 fix. In via 2 fix, 1 chiodo e un chiodo lasciato.
- **3º Tiro.** Superato lo strapiombo sopra la sosta andare a sx del canale in piena parete. Proseguire in verticale su ottima roccia fino a raggiungere una terrazza erbosa dove si sosta.
- 35 m. IV con un passo di V. Sosta su fix e clessidra. In via 1 fix e un chiodo.
- **4° Tiro.** Superare di slancio lo strapiombo sopra la sosta. Proseguire in verticale per 6 metri, poi obliquare a sinistra fino alla base di un canalino di roccia scura. Salirlo in verticale per alcuni metri fino a trovare la sosta alla sua uscita, sulla sinistra.
- 45 m. IV con un passo di IV+. Sosta su spit e clessidra. In via 4 fix.
- **5° Tiro.** Dalla sosta salire in verticale (fix), per 60 metri di rocce erbose, ma compatte e appoggiate.
- 60 m. III. Sosta su 1 fix e 1 chiodo ad anello. In via 2 fix.
- **6° Tiro.** Salire in verticale sopra la sosta per 5 metri e raggiungere un'ampia rampa erbosa da percorrere in salita verso destra, fino a raggiungere la sosta su 1 fix alla base del secondo camino.
- 40 m. III per pochi metri e spostamento su rampa erbosa. Sosta su 1 fix.
- **7° Tiro.** Salire a destra della sosta per poi obliquare a sinistra in direzione del canale. Salirlo all'interno fino a raggiungere una comoda terrazza erbosa.
- 30 m. IV+. Sosta su 1 Fix. 2 fix in via.
- **8° Tiro.** Salire per rocce articolate sulla verticale della sosta. Proseguire dentro il canale su rocce sempre più facili e appoggiate fino ad intercettare una crestina rocciosa, fix di sosta sulla destra. Conviene proseguire per altri 20 metri costeggiando la suddetta cresta, e continuare in verticale fino a uscire dalle difficoltà per un facile canale detritico e incontrare una sosta su due chiodi ad anello con cordone lasciati.
- 30 m. + 20 m. IV poi III e facili roccette. Sosta su chiodi ad anello con cordone. In via 2 fix.
- **DISCESA.** Dalla sosta proseguire per facili rocce fino a raggiungere la cresta. Seguire la cresta (ometti) verso sinistra fino a incontrare sulla sinistra una evidente cengia/canale (fix visibile poco sotto la cresta). Scendere la cengia/canale scegliendo la linea migliore (attenzione alle placche coperte di detriti) in direzione della Forcella Baion fino a uscire dalle difficoltà sul sentiero che porta alla forcella, poco sotto ad essa. Passaggi di I e II. 45 minuti fino al sentiero. Altri 45 minuti al Rifugio Bajon.

L'EFFICIENZA DI UNA CORDATA

di Stefano Pruccoli

L'alpinismo è indubbiamente collocabile fra le attività potenzialmente pericolose Le la probabilità di incidenti cresce con il tempo passato in parete. Anche il piacere di chi lo pratica aumenta con la durata della sua permanenza in ambiente. E allora come fare per conciliare questa passione con il contenimento del rischio? Occorre essere veloci, non "affrettati", ma veloci. Normalmente si associa il termine "velocità" con "rischio". Almeno nel nostro caso non è così. Attardarsi più del necessario, significa mettere in conto diverse complicazioni come: il possibile peggioramento delle condizioni meteorologiche, la diminuzione delle ore di luce solare, la maggiore esposizione alla caduta di sassi o ghiaccio, l'aumento della stanchezza fisica e psicologica e l'eventualità di un bivacco imprevisto. Con la consapevolezza che in montagna non è comunque possibile azzerare i rischi, i componenti di una cordata che si accingano a percorrere un itinerario dovranno avere ben chiari alcuni presupposti.

Scelgano una via di salita adatta alle potenzialità tecniche e fisiche del meno abile. In questo occorre essere molto franchi e non indulgere in inutili riguardi. A nulla gioverebbe l'indubbia capacità di uno dei due se il compagno meno esperto, arrivato in sosta, fosse da assistere e rincuorare, con il materiale recuperato lungo il tiro appeso alla rinfusa all'imbrago, con le corde da ripassare perché non se la sente di proseguire da capo cordata. Perdere dieci minuti ad ogni sosta (passano in un soffio!) significherebbe impiegare circa due ore in più per una via di dieci tiri. In montagna due ore perse possono diventare un grosso problema. Oltretutto, in caso di un incidente al più esperto, sarebbe il meno abile a dovere risolvere la situazione, in un contesto ambientale per lui problematico.



Stabiliscano un metodo di comunicazione valido anche quando non c'è visibilità e udibilità reciproca. L'affiatamento di una cordata si valuta anche dalla sua silenziosità. Questo modo di procedere la porrà al riparo da perdite di tempo e situazioni che da comiche potrebbero divenire tragiche: urli a squarciagola deformati dall'eco e dispersi dal vento "Ginooo mollaaaaa!!!", "Ginooo tiraaaaa!, "Ginooo partiiii!. Se poi nei paraggi ci fossero altre cordate "vocianti", con dei componenti di nome Lino, Pino o Rino, non me ne voglia Gino ma, l'affare si complicherebbe! Diversamente, i componenti della nostra cordata "silenziosa", se reciprocamente visibili, si limiteranno a due distinti gesti da parte del capo cordata per comandare al secondo: "molla tutto" o "puoi partire". Quando uno spigolo li celerà uno all'altro, impulsi alla corda o meglio ancora alle due corde, potranno diventare certamente più esaustivi di qualsiasi fraseggio fra due persone che non si sentono e non si vedono. Cosa intendo per impulsi alla corda dal momento che non esistono metodi standard e neppure i Manuali CAI li prevedono? Quando il primo di cordata giungerà in sosta, dopo essersi autoassicurato recupererà con molta decisione tre o quattro bracciate di corda; se è legato a due mezze corde compirà la stessa manovra ma solo su una delle due. Lo sparigliarsi delle corde renderà così ancora più chiaro il suo messaggio. Nei due casi il compagno comprenderà che può "mollare tutto" e si predisporrà a partire. Il capo cordata recuperata tutta la corda in bando e predisposta l'assicurazione del compagno, con il suo tiro deciso e continuo comunicherà al secondo che può partire. Il secondo partirà facendo attenzione che nei primi metri la corda sia regolarmente recuperata, ricevendo implicita conferma che tutto procede come stabilito.

Adottino uno scrupoloso e continuo controllo a vicenda. Incidenti sono occorsi, anche a notissimi alpinisti, perché non si erano legati la corda all'imbrago o si erano legati male. Non è poi infrequente che il capo cordata parta dalla sosta senza essersi prima caricato di tutto il materiale necessario. Questo capita soprattutto quando a condurre la cordata è sempre il medesimo componente. Le chiacchiere e l'ammirazione del panorama tolgono la necessaria concentrazione. Le impressioni sulla via è bene scambiarsele al rifugio magari con una birra in mano; le contemplazioni del contesto ambientale siano preferibilmente finalizzate alla ricerca della giusta via ed al controllo dell'evoluzione meteo. Da metalmeccanico mi riesce naturale affermare che occorre stare sempre sul "pezzo".

Abbia cura il capo cordata mentre assicura il compagno, di recuperare la corda in spire ordinate e il più possibile vicine a sé. Non si lasci tentare dal farla spenzolare in parete. Rami, fessure, spuntoni di roccia ed altri ostacoli potrebbero rendere difficoltoso il successivo recupero.

Evitino, se non strettamente necessarie, pause troppo frequenti per cambi di vestiario, consumo di bevande e cibarie. Oltre all'ovvia perdita di tempo, un mio frequente compagno di cordata afferma che è meglio risparmiare il cibo e l'acqua perché "non si sa mai!".

Se lo "slow climb" non fosse una vostra libera scelta e, nonostante il vostro impegno ad ottimizzare la progressione in cordata, vi rendeste conto che i tempi di percorrenza restano decisamente maggiori a quelli impiegati da altre cordate o da quelli indicati dalle relazioni, potrebbe significare che state sopravvalutando le vostre capacità o quelle del vostro compagno. E' consigliabile non perseverare in questo atteggiamento. **Ponetevi obiettivi alla vostra portata: correrete meno rischi e vi divertirete di più. Buone Salite.**

CONVEGNO "A UN PASSO DAL MARE"

Presentazione del percorso "Rimini - Rimini"

C abato 18 ottobre 2014 al Cinema Tiberio di Rimini si è svolto il convegno "AD JUN PASSO DAL MARE" promosso dalla Sezione del CAI di Rimini e dal Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato. Hanno partecipato all'evento amministratori e funzionari della Regione Emilia-Romagna, della Repubblica di San Marino, della Provincia di Rimini, dell'Unione di Comuni Valmarecchia, del Comune di Rimini, del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello e l'onorevole Tiziano Arlotti. Obiettivo del convegno è stato la presentazione del progetto per la realizzazione di un itinerario escursionistico di più tappe, denominato "Rimini - Rimini" che, sfruttando la rete sentieristica già esistente, permette di attraversare l'intero territorio della Provincia, con partenza e ritorno nel centro storico di Rimini, attraversando anche la Repubblica di San Marino. Il percorso risale la vallata del Fiume Marecchia in direzione di Verucchio sfruttando il tracciato storico naturalistico posto in destra idrografica, fino all'altezza di Ponte Verucchio dove risale sulla sponda opposta guadagnando il crinale di Montebello per poi proseguire in direzione del Monte Pincio. Sempre su crinale il percorso prosegue in direzione di Sant'Agata Feltria per poi dirigersi a Pereto, quindi a Casteldelci. Attraversato il Torrente Senatello sull'antico ponte medievale continua per raggiungere Gattara, punto più a monte dell'intero percorso. Da qui scende nuovamente sul Fiume Marecchia in località Molino di Bascio per risalire nuovamente in direzione di Miratoio entrando quindi nel territorio del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello. E' questa la parte di maggior interesse naturalistico dell'intero percorso in quanto raggiunge i maggiori rilievi del territorio attraversato, tra cui il Monte Carpegna. Dall'abitato di Scavolino, percorrendo la media valle, raggiunge il carat-



teristico borgo di San Leo e da qui lungo la spettacolare dorsale rocciosa, comunemente conosciuta come "Cresta dei Tausani", arriva a Pietracuta in prossimità del confine con la Repubblica di San Marino. Il percorso nel territorio sammarinese è stato individuato in collaborazione con l'Ufficio di Stato competente per la sentieristica, con l'obiettivo di offrire agli escursionisti una ricca visione del Paese sia dal punto di vista storico che naturalistico. Riguadagna il territorio italiano risalendo verso Cima di Montescudo e da qui scendendo lungo la Valle del Conca raggiunge la costa in prossimità dell'Oasi Naturalistica dell'Invaso del Fiume Conca. Da Porto Verde, percorrendo l'intero tratto di costa, ritorna nel centro storico di Rimini. Grazie al bellissimo filmato realizzato dal Corpo Forestale dello Stato e proiettato per l'occasione, i partecipanti al convegno hanno avuto la possibilità di "percorrere a volo di uccello" l'intero percorso da Rimini a Rimini. Grande apprezzamento per l'iniziativa ed il progetto è

Sabato 18 ottobre ore 10.00 - 13.00 Cinema Tiberio, via San Giuliano 16 Rimini Convegno: "AD UN PASSO DAL MARE" Rimini Rimini

vari aspetti.

stato espresso negli interventi che si sono succeduti. Tutti i relatori hanno sottolineato l'importanza di promuovere la frequentazione di questi territori ricchi di bellezze naturali, storia ed enogastronomia. Occorre ora passare dalla fase progettuale al rilevamento del tracciato, su incarico della Provincia, al fine di inserire il percorso nella REER (Rete Escursionistica Emilia-Romagna) come previsto dalla recente normativa regionale. Questa attività vedrà impegnata la Sezione del CAI di Rimini per i prossimi mesi, a conferma della volontà di promuovere e valorizzare il territorio nei suoi

Pietro Cucci Vicepresidente Sezione CAI Rimini

MESE DELLE FAMIGLIE - RIMINI - PARCO 25 APRILE Sabato 18 Ottobre 2014

nche quest'anno la Sezione del CAI di Rimini ha aderito all'iniziativa "Mese delle Famiglie", a cura del Centro per le Famiglie del Comune di Rimini. Nelle foto alcuni momenti della giornata. Nella foto di sinistra bambini e ragazzi impegnati su uno dei percorsi didattici appositamente allestiti a Rimini nel Parco 25 Aprile assieme al Corpo Forestale dello Stato della Provincia di Rimini. I percorsi sono stati denominati per l'occasione "FORESTALANDIA" e "CAILANDIA".





TRE INDIRIZZI PER ESSERE SEMPRE PIU' AGGIORNATI

www.cairimini.it - cairimini@cairimini.it - facebook.com/CAI.RIMINI

Si invitano tutti i nostri soci a comunicarci e a tenerci aggiornarti riguardo il proprio indirizzo di posta elettronica, inviando una mail a: cairimini@cairimini.it. Sarà da noi utilizzato per inviare comunicazioni e/o informazioni, legate alla vita associativa, che possono essere di interesse per i soci e per mantenervi aggiornati in merito alle attività e alle novità in anticipo rispetto all'uscita quadrimestrale del Notiziario. Poiché a inizio anno il fornitore di servizi interfree.it ha abbandonato le utenze a titolo gratuito mantenendo solo i servizi a pagamento, la maggior parte degli utenti che avevano un indirizzo presso di loro se lo ritrovano disattivato; si invitano pertanto queste persone a fornirci un nuovo indirizzo di posta elettronica. Gli indirizzi in nostro possesso sono trattati nel rigido rispetto D.Lgs 196/2003 sul Trattamento dei dati personali. Si ringrazia per la collaborazione.